

report2025



ribo⁺
academy

atelier **ribo**⁺

Questo report nasce
per raccontare il primo anno
di ribo+ academy, uno spazio
dove formazione e progetto
si intrecciano.

È un modo per condividere
i percorsi, le esperienze
e le idee dei giovani che hanno
abitato l'atelier, coltivando
insieme il sapere e costruendo
un futuro più consapevole,
aperto e condiviso.

Indice

ribo+ academy	Il progetto	6
	In numeri	10
I formatori	Percorsi diversi, un'unica visione	12
I talenti	I volti, i percorsi, le esperienze	18
	Marta Brivio	20
	Giovanni Grana	30
	Fedora Guichard	40
	Dea Krasniqi	50
	Aurora Milan	60
	Robin Mingozi	70
	Roma Mudhol	80
	Sheila Peverada	90
	Simone Stefanelli	98

ribo+ academy

Il progetto

Il progetto ribo+ academy nasce come naturale evoluzione dell'anima formativa di atelier ribo+, che da venticinque anni intreccia saperi, progetti e generazioni. È l'espressione di una vocazione che lo studio ha sempre coltivato: quella di un luogo aperto, dove la conoscenza non si conserva ma si coltiva, e dove l'apprendimento è uno scambio reciproco tra chi insegna e chi impara.

In un tempo in cui le scuole faticano a stare al passo con la realtà del progetto, ribo+ academy si propone come labo-

ratorio attivo, capace di accogliere e far crescere talenti, valorizzando l'esperienza diretta, la contaminazione e la collaborazione. Qui la formazione è dialogo costante tra teoria e pratica, tra intuizione e metodo, tra tecnica e sensibilità.

L'academy si articola in tre aree — architecture, landscape e management — che riflettono le anime dello studio e si incontrano in una visione comune: dare forma a un sapere collettivo che si rinnova e si rilancia. Attraverso progetti, workshop e momenti di confronto, ogni

partecipante diventa parte attiva di un percorso condiviso, in cui crescere significa anche contribuire al bene comune.

ribo+ academy è un invito a mettersi in gioco, a imparare facendo, a generare valore insieme. È la conferma che la vera formazione nasce dal dialogo, dall'ascolto e dalla capacità di trasformare l'esperienza in conoscenza viva, per proiettarsi verso ciò che sarà.







In numeri

Nel 2025 ribo+ academy ha consolidato la propria identità come spazio formativo attivo e interdisciplinare, capace di connettere esperienze, persone e saperi in un percorso di crescita reale. Durante l'anno ha ospitato 9 studenti provenienti da 8 realtà accademiche differenti, formando un gruppo eterogeneo e dinamico, in cui il confronto quotidiano è diventato strumento di apprendimento.

Il programma ha incluso 5 stage e 3 apprendistati, affiancati da un percorso di riqualifica professionale, segno dell'a-

pertura dell'academy anche a chi desidera riattivare la propria esperienza nel progetto. Le 3 aree attive — architecture, landscape e management — hanno lavorato in sinergia, intrecciando visioni e approcci complementari che hanno arricchito la pratica dello studio.

Nel corso dell'anno sono stati supportati 20 progetti, testimonianza concreta di una formazione che si misura con la realtà professionale. A guidare i percorsi, 5 formatori qualificati hanno accompagnato gli studenti in un processo di

mentoring basato sull'ascolto e sulla collaborazione.

Completano il quadro i 5 eventi, seminari e workshop organizzati nel 2025: momenti di apertura e confronto con il territorio e la rete di professionisti. Questi numeri raccontano un anno in cui il sapere si è trasformato in pratica viva e la formazione è diventata esperienza condivisa.

9

studenti ospitati
nel 2025

5

in stage
nel 2025

3

in apprendistato
nel 2025

1

riqualificazioni professionali
nel 2025

3

aree attive
(architecture, landscape,
management)

20

progetti supportati
nel 2025

5

formatori qualificati
in azienda

6

eventi, seminari, workshops
organizzati nel 2025

8

provenienze accademiche
differenti

I formatori

Percorsi diversi, un'unica visione

Siamo un gruppo di architetti paesaggisti di atelier ribo+, animati dalla passione per i luoghi e per le persone che li vivono. Siamo paesaggisti perché crediamo che il nostro lavoro possa migliorare il mondo, creando spazi che favoriscono il benessere e rispettano l'equilibrio della natura. Accompagnare stagisti e tirocinanti è un'occasione preziosa: un dialogo tra esperienza e scoperta, tra tecnica e creatività, in cui il confronto tra generazioni e lo scambio di idee diventano la linfa dei progetti e della crescita reciproca. All'Academy abbiamo portato la nostra

visione concreta del lavoro quotidiano: dal disegno di aree verdi e spazi pubblici, seguendo tutte le fasi dal concept al dettaglio tecnico, alla scelta attenta di materiali sostenibili e di piante adatte ai contesti, fino alla realizzazione dei particolari. Abbiamo trasmesso valori di sostenibilità e bellezza, incoraggiando i giovani a osservare, sperimentare e immaginare soluzioni responsabili. Vederli comunicare le proprie idee attraverso illustrazioni emotive è uno dei momenti più gratificanti: un'energia che ci ricorda perché abbiamo scelto questa professione.

Guardiamo al futuro con entusiasmo: speriamo che l'Academy resti un laboratorio di esperienze e ispirazioni, dove le nuove generazioni possano crescere, mettersi alla prova e scoprire quanto l'architettura del paesaggio possa contribuire a un mondo più sostenibile. Ci auguriamo che ogni stagista porti con sé competenze, curiosità e uno sguardo attento per osservare, rispettare e reinventare il mondo intorno a sé.

Sara Anzi



Siamo un gruppo di architetti di atelier Stribo+, convinti che l'architettura non sia solo costruzione, ma anche un'occasione per imparare e trasformare gli spazi in modo consapevole. Accogliere stagisti e giovani professionisti è per noi un momento prezioso: ogni domanda, osservazione e idea nuova arricchisce tanto chi insegna quanto chi apprende. All'Academy guidiamo i giovani attraverso tutte le fasi del progetto: dall'idea iniziale alla definizione degli spazi, dalla scelta dei materiali alla cura dei dettagli costruttivi. Mostriamo come un progetto

non nasca mai dal nulla, ma evolva da ciò che già esiste. Come scultori, liberiamo potenzialità nascoste, trasformiamo spazi ordinari in esperienze significative e insegniamo che l'innovazione nasce dal dialogo con l'esistente, non dalla sua negazione.

Il nostro obiettivo è far comprendere come osservazione, creatività e analisi possano combinarsi per dare forma a soluzioni responsabili, sostenibili e originali. Ogni decisione — dai materiali alle strategie costruttive fino ai dettagli finali — racconta questa filosofia di progetta-

zione attenta e consapevole.

L'Academy è uno spazio di crescita e di esperienza, dove chi apprende oggi diventa l'architetto capace di reinventare gli spazi di domani. Speriamo che ogni partecipante porti con sé curiosità, competenze e uno sguardo attento, pronto a osservare, comprendere e trasformare gli ambienti che ci circondano, lasciando tracce del passato reinterpretate in nuove possibilità.

Monica Rossin





Il progetto ribo+ academy / management nasce come spazio di confronto dedicato alla crescita delle competenze gestionali, organizzative e strategiche all'interno del mondo del progetto. In un contesto in cui la complessità aumenta e i processi si intrecciano tra discipline, il management diventa il filo che tiene insieme visione, metodo e persone.

L'obiettivo è formare figure capaci di ri+organizzare, ri+lanciare e ri+vitalizzare i processi progettuali, sviluppando una sensibilità che unisce rigore e intuizione. Qui si impara a leggere il funzionamento

di un progetto non solo dal punto di vista tecnico, ma anche da quello umano: comprendere come si lavora in gruppo, come si costruiscono relazioni di fiducia, come si guida un team verso un risultato condiviso.

Nel percorso management, teoria e pratica si incontrano ogni giorno. Gli studenti sono coinvolti nelle attività reali dello studio: partecipano a riunioni, analizzano flussi di lavoro, apprendono strumenti di pianificazione, comunicazione e coordinamento. La formazione è continua, dinamica e orientata al miglioramento e

alla consapevolezza del proprio ruolo nel sistema più ampio dell'atelier.

Attraverso la guida dei formatori e il dialogo costante con le altre aree — architecture e landscape — si costruisce un sapere trasversale che valorizza l'interdipendenza tra le competenze. ribo+ academy / management è, in fondo, un laboratorio di responsabilità: un luogo dove si impara a gestire con cura le risorse, i tempi e le persone, per generare valore collettivo e sostenibile.

Linda Mornioli

I talenti

I volti, i percorsi, le esperienze

Nel 2025 ribo+ academy si è arricchita di nuove energie e personalità che hanno dato forma a un anno di crescita condivisa. In ogni percorso — architecture, landscape e management — il sapere si è intrecciato con l'esperienza, trasformando la formazione in un dialogo vivo tra generazioni.

Nel settore management, Dea e Sheila hanno portato attenzione e sensibilità ai temi dell'organizzazione e delle relazioni interne. Dopo il suo percorso nell'academy, Dea è oggi parte del team di at-

lier ribo+ come assistente management e referente HR, testimoniando la continuità tra formazione e lavoro. Sheila, impegnata in un percorso di riqualifica professionale, sta esplorando strumenti di coordinamento e comunicazione, sperimentando la dimensione gestionale in un contesto reale e collaborativo.

In landscape, quattro stagisti — Simone, Fedora, Roma e Marta — hanno indagato il rapporto tra natura, progetto e comunità, affrontando temi di rigenerazione e sostenibilità con curiosità e spirito di

gruppo. Per architecture, gli apprendisti Aurora e Robin hanno consolidato le loro competenze tecniche e creative, mentre lo stagista Giovanni ha contribuito con uno sguardo attento e una sensibilità progettuale in crescita.

Insieme, questi giovani professionisti rappresentano il cuore pulsante dell'academy: una comunità che cresce nel confronto, dove il talento individuale diventa risorsa collettiva.



Marta Brivio

Landscape intern



Mi chiamo Marta Brivio e vengo da quel ramo del Lago di Como, a Lecco. Sono cresciuta con lo sguardo rivolto verso le montagne, presenza costante e necessaria nella mia quotidianità.

Dopo la laurea in Architettura all'Università IUAV di Venezia, ho deciso di seguire una direzione più vicina alla mia sensibilità: quella del paesaggio. Ho così intrapreso il percorso magistrale tra Mi-

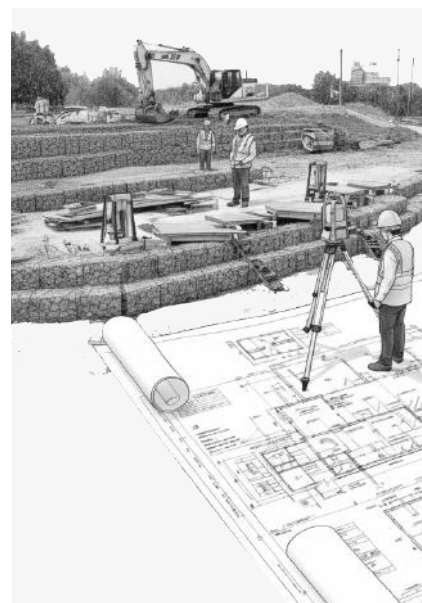
lano e Genova, un'esperienza che mi ha permesso di approfondire il rapporto tra progetto, natura e contesto, esplorando come il paesaggio possa diventare uno strumento di mediazione tra l'uomo e gli spazi che abita.

Credo in un'architettura capace di ascoltare i luoghi, di interpretarne la memoria e le potenzialità, costruendo relazioni autentiche tra spazio e persone. Per me

progettare significa leggere il territorio, riconoscerne la complessità e restituirne un senso di armonia attraverso il gesto creativo.

Porto con me uno sguardo attento e curioso, il desiderio di ricercare equilibrio in ogni progetto e una costante apertura verso tutto ciò che unisce natura e costruzione, materia e paesaggio, memoria e trasformazione.





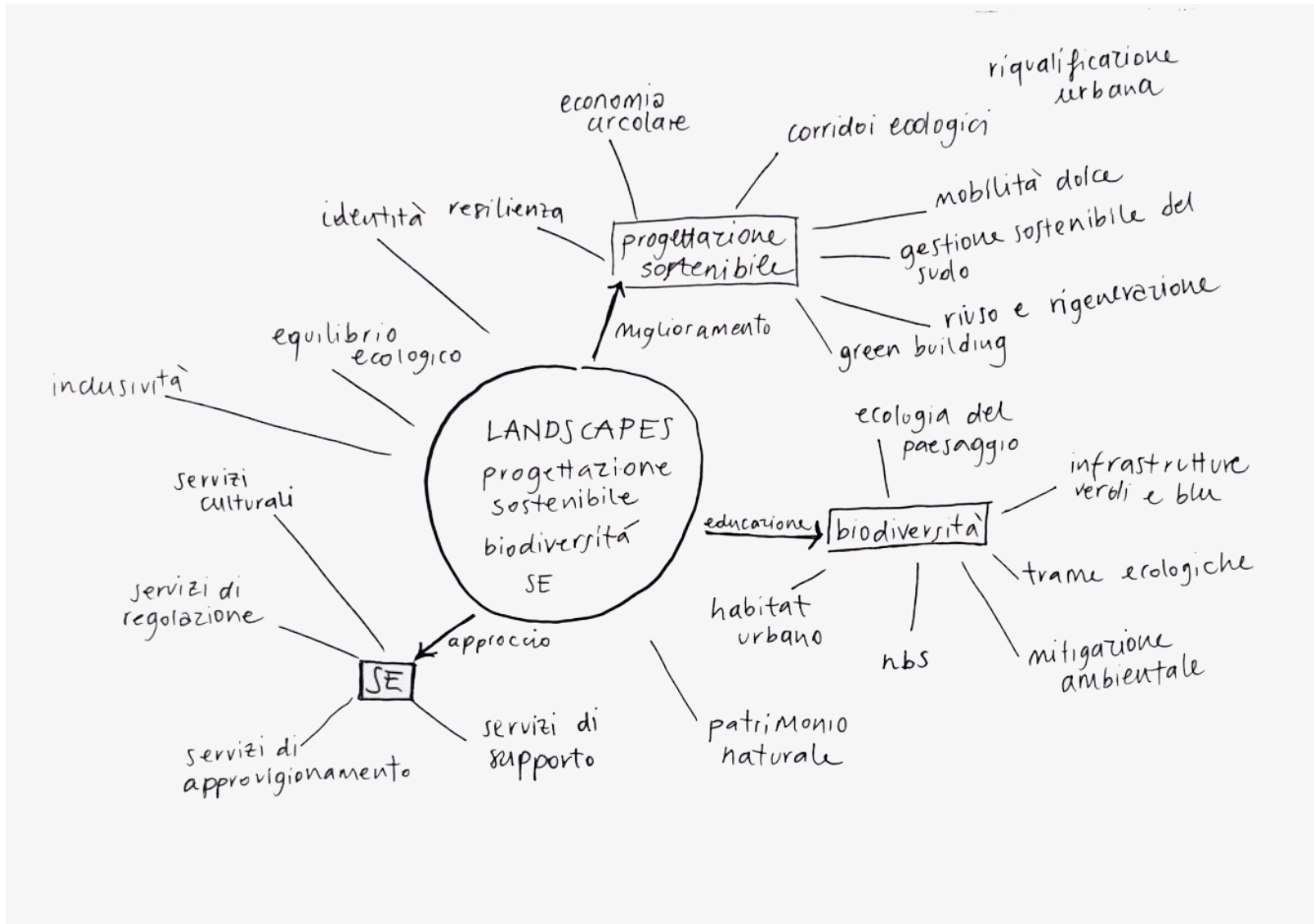
Perchè atelier ribo+?

Ho scelto atelier ribo+ perché sentivo il bisogno di mettermi alla prova in un ambiente nuovo, lontano dai miei punti di riferimento. Per me un'occasione di crescita non solo professionale ma anche personale, un modo per arricchire il mio bagaglio culturale e confrontarmi con idee, stili e sensibilità diverse.

L'approccio dello studio, che unisce creatività e rigore tecnico, mi ha affascinato fin da subito e mi ha permesso di comprendere meglio il dialogo tra idea e realizzazione.

Dai progetti ho colto un principio che sento vicino: l'architettura come trasformazione consapevole di ciò che esiste, in costante dialogo con il contesto.





Paesaggio

Per me, pensare al paesaggio significa anche pensare al futuro. Progettare spazi verdi sostenibili non è solo un atto estetico o tecnico, ma un gesto di responsabilità e rispetto nei confronti dell'ambiente.

Esso diventa strumento di rigenerazione ecologica e sociale, capace di restituire equilibrio ai territori e di trasformare le cit-

tà in luoghi più accoglienti, dove le persone e la fauna possano ritrovare un legame autentico con la natura.

La qualità della vita nasce dal modo in cui viviamo gli spazi intorno a noi, e il paesaggio ha il potere di trasformare l'inatteso in luoghi che nutrono lo sguardo, l'anima e il futuro di chi li abita.



Habitat Heritage



Habitat Lago Maggiore



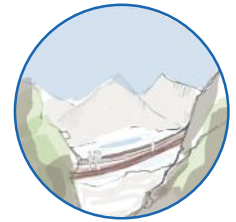
Sentiero dell'energia



Tracce d'acqua



Casa Patriziale di
Piazzogna



Ponte Tibetano sul
torrente Debor



Parco Botanico
del Gambarogno



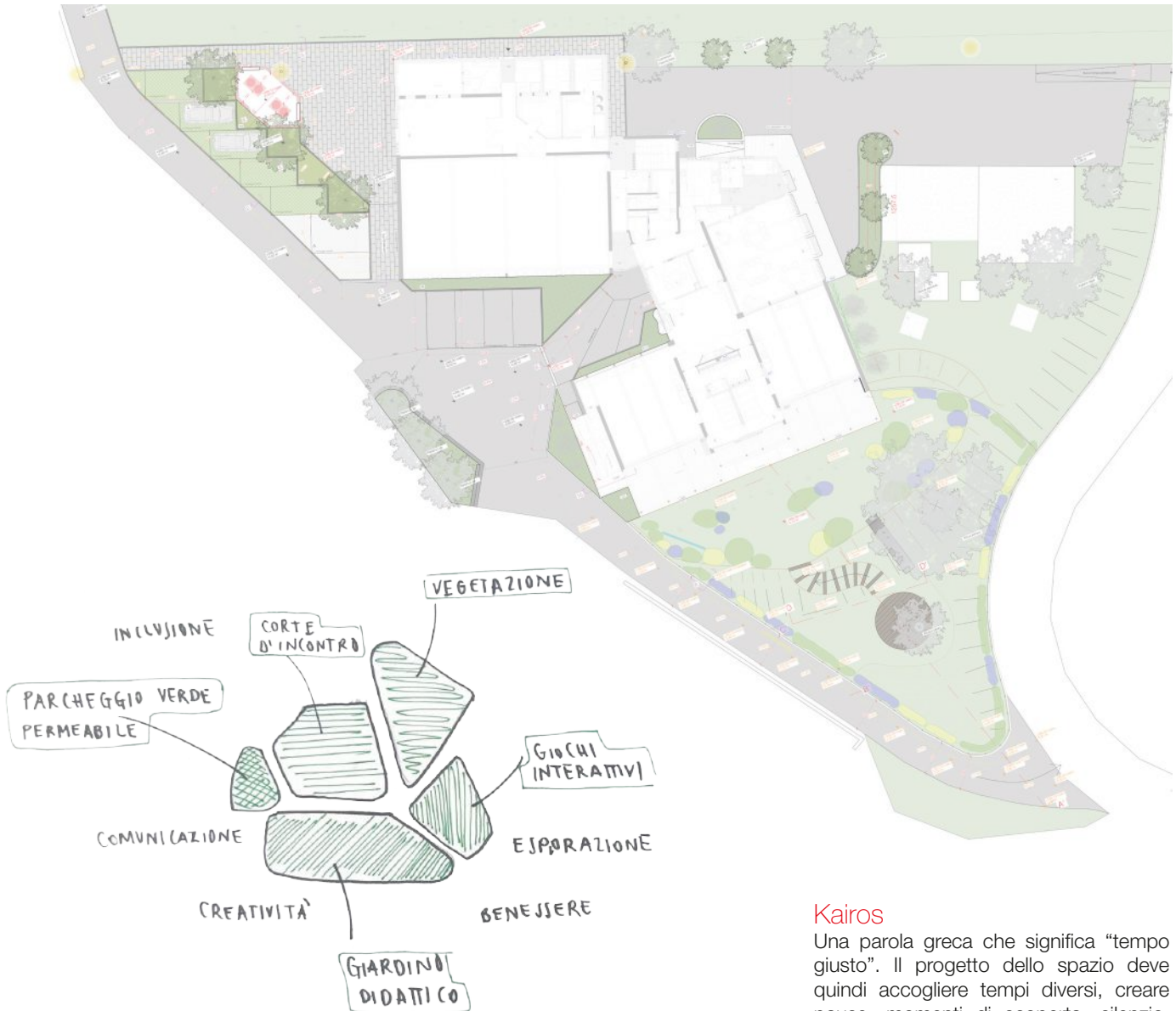
Parking Sass de Grüm



Sass de Grüm

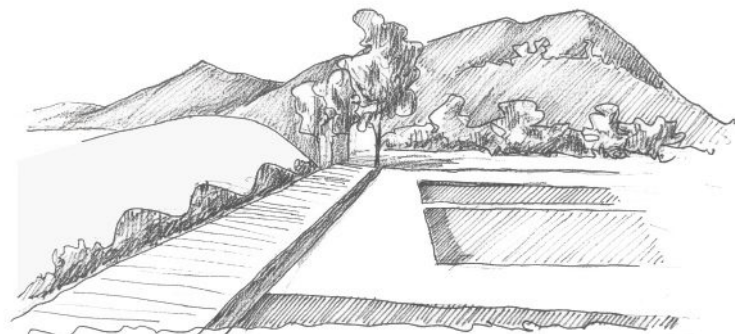
Geomanzia

Un approccio che interpreta i luoghi non solo attraverso le loro caratteristiche geografiche ed ecologiche, ma anche tramite le forze energetiche e simboliche che li attraversano. Il Gambarogno è infatti un paesaggio in cui natura, cultura e spiritualità si intrecciano.



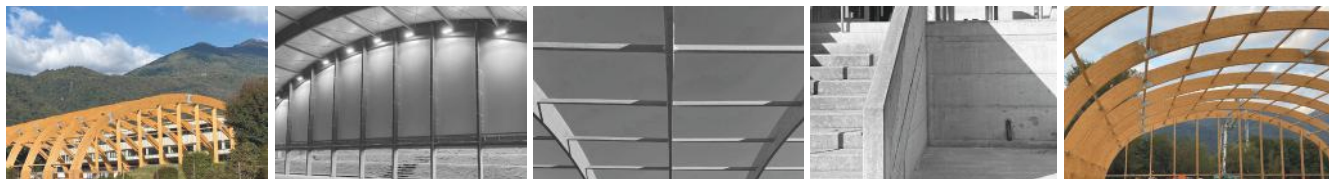
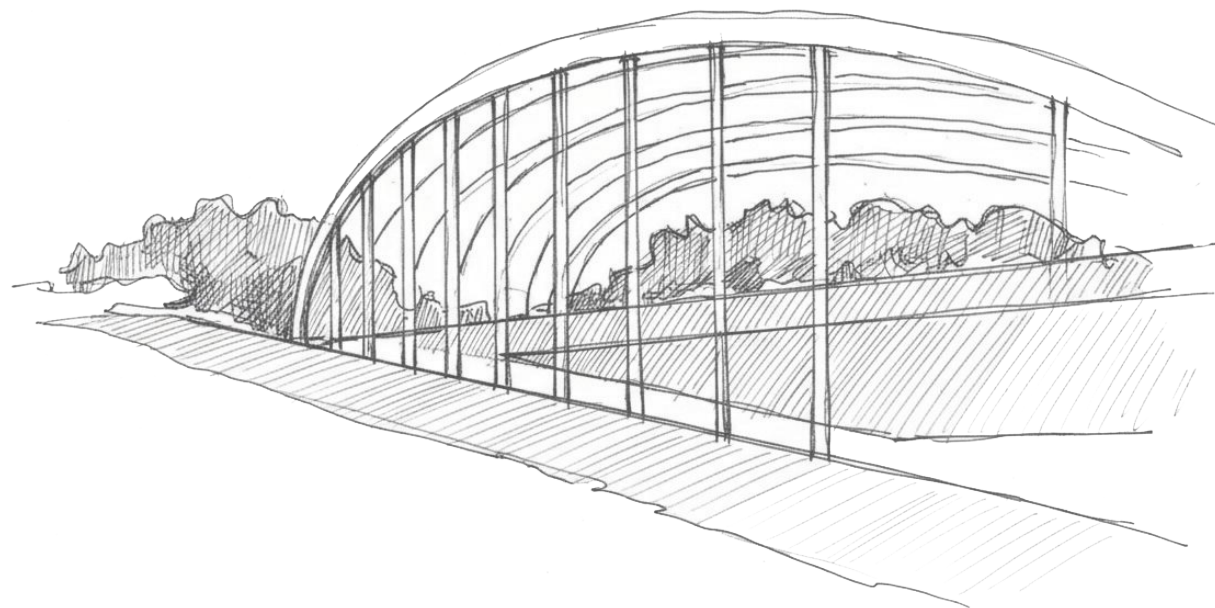
Kairos

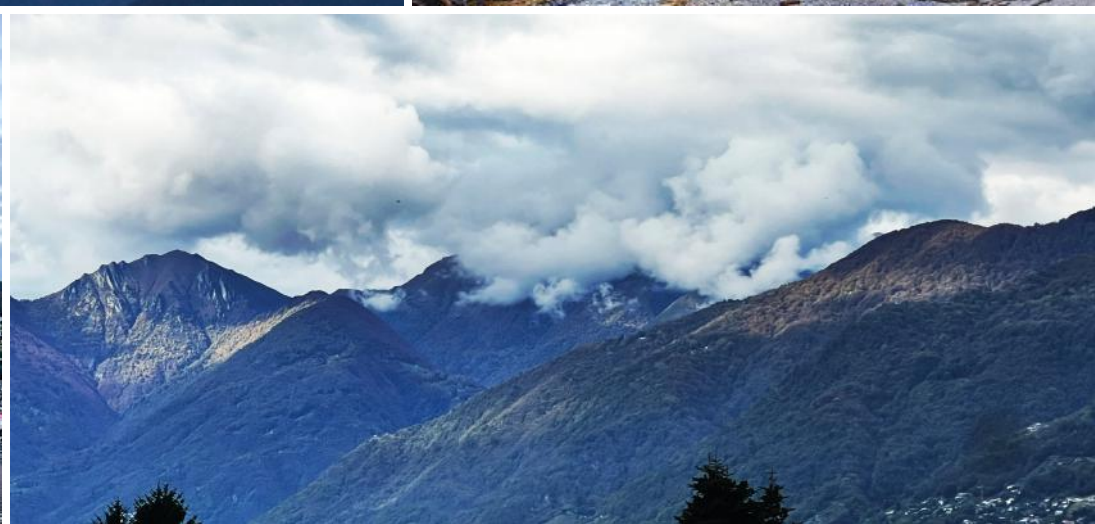
Una parola greca che significa “tempo giusto”. Il progetto dello spazio deve quindi accogliere tempi diversi, creare pause, momenti di scoperta, silenzio, gioco, senza imporre un ritmo unico. Kairos diventa il tempo dell’“apprendimento spontaneo”.



Ritmo e spazio

Ho partecipato a vari progetti che mettono al centro il tema dello sport e la sua evoluzione futura, esplorando come alcuni comparti possano trasformarsi e adattarsi alle nuove sfide contemporanee. Attualmente l'attenzione è rivolta alla costruzione di visioni innovative, volte a promuovere una prospettiva consapevole e lungimirante.







Dall'esperienza in atelier ribo+ porto con me una rinnovata consapevolezza del ruolo del progettista: creare spazi pensati per l'uomo significa assumersi la responsabilità di costruire relazioni, non solo forme. Ho imparato quanto il dialogo e la collaborazione possano arricchire il processo creativo, rendendolo più aperto, sensibile e concreto.

Porto con me anche la voglia di ritrovare, nel mio futuro, un ambiente di lavoro in cui si respiri questa stessa energia: un luogo aperto e sereno, dove la collaborazione diventa motore creativo e dove l'attenzione alla dimensione umana accompagna ogni scelta progettuale.

Giovanni Grana

Architecture intern

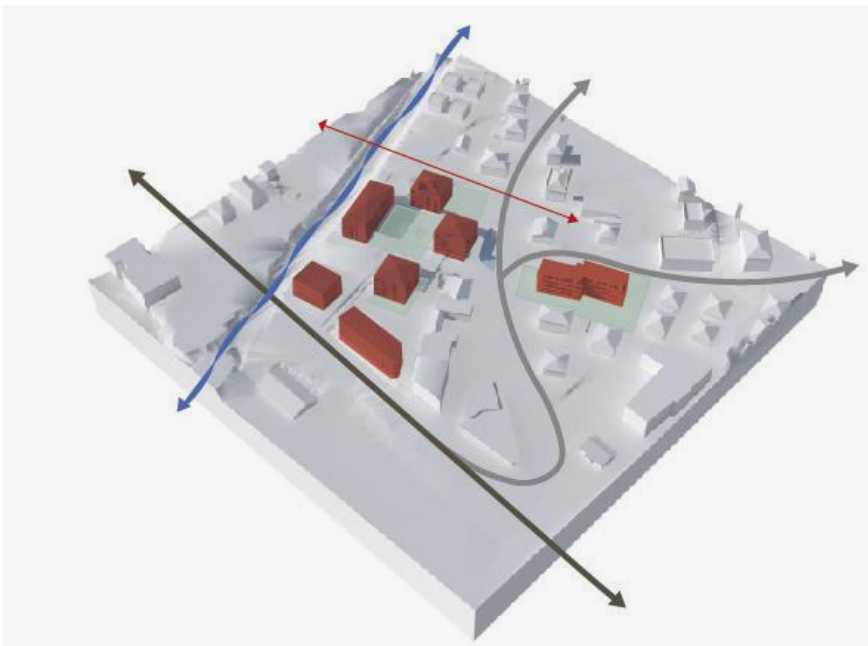


Sono Giovanni Grana, un giovane neolaureato in architettura presso la SUPSI-DACD di Mendrisio. La mia esperienza presso l'atelier ribo+ è iniziata nel mese di maggio 2025, in parallelo alla fase conclusiva del percorso universitario. Questa dinamica — che intrecciava attività accademica e lavoro — mi ha permesso di applicare le nozioni teoriche all'interno dell'atelier, dove ho potuto osservare come il bocciolo di un'idea si trasformi in un progetto compiuto. In que-

sto contesto ho concluso il mio percorso di studi con una consapevolezza più matura delle materie apprese e con una visione chiara del mondo che mi attendeva al di fuori della culla universitaria. Dopo la laurea ho scelto con entusiasmo di proseguire l'esperienza nello studio, con la consapevolezza di far parte di un sistema che affonda le sue radici nel territorio ma orienta i suoi rami verso ciò che va oltre. I progetti, le sfide e gli obiettivi che si presentano ogni giorno sono il carburante di

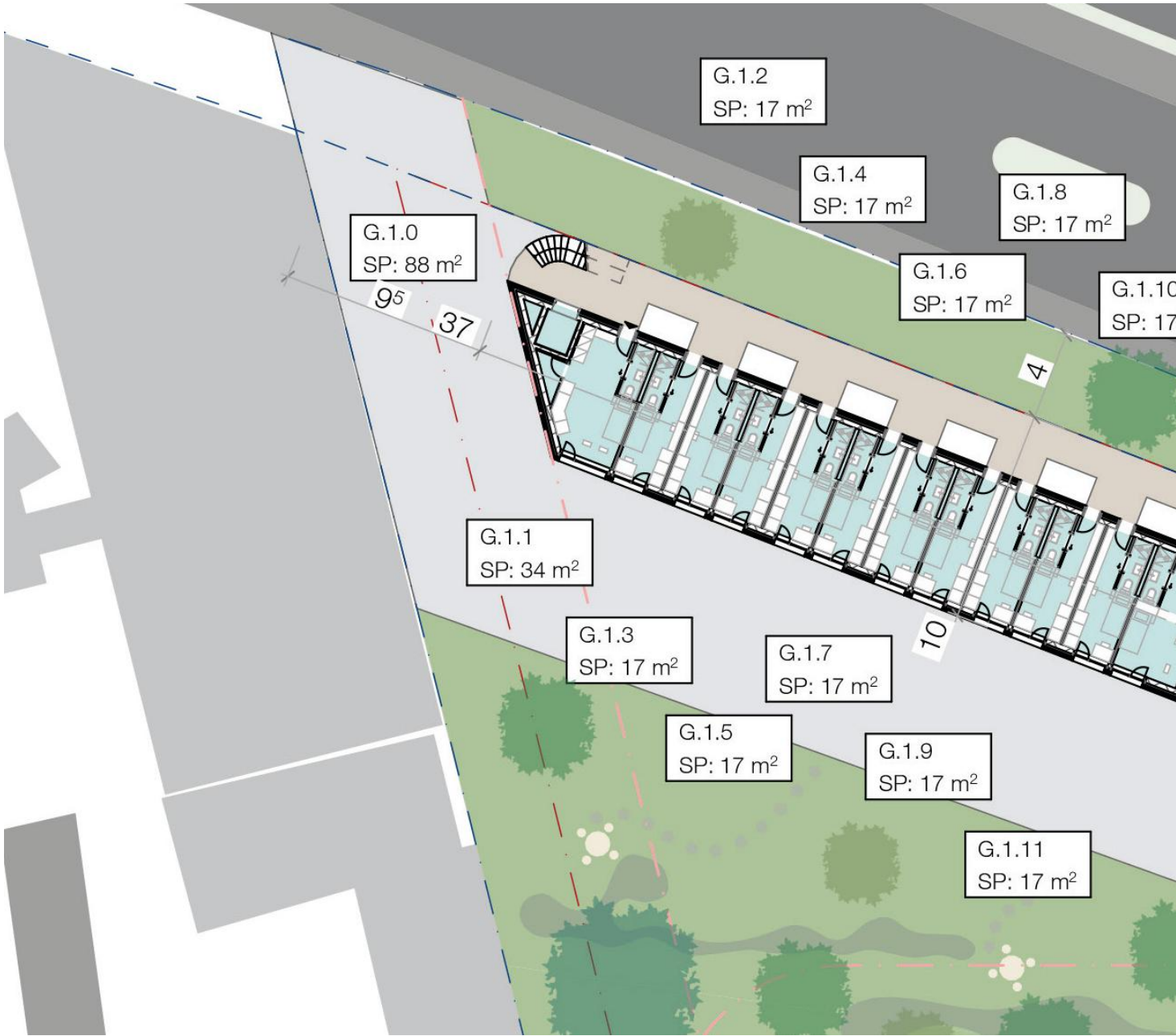
un motore alimentato da un team eccellente e da mentori capaci di guidare con passione e tenacia. L'approccio multidisciplinare dello studio e l'attenzione al dettaglio mi hanno permesso di crescere non solo come architetto, ma anche come individuo capace di affrontare la complessità con spirito critico, creatività e responsabilità. Oggi continuo questo cammino con entusiasmo, desideroso di contribuire attivamente alla costruzione di spazi significativi e sostenibili.





IL NIDO

Un luogo che trova la sua posizione nel cuore di Cadenazzo e che ti accoglie nella sua corte immersa nel verde. Esso è il primo progetto su cui ho lavorato e, del quale, ho potuto realizzare gli schemi sinottici, fondamentali per la comprensione progettuale e tipologica.

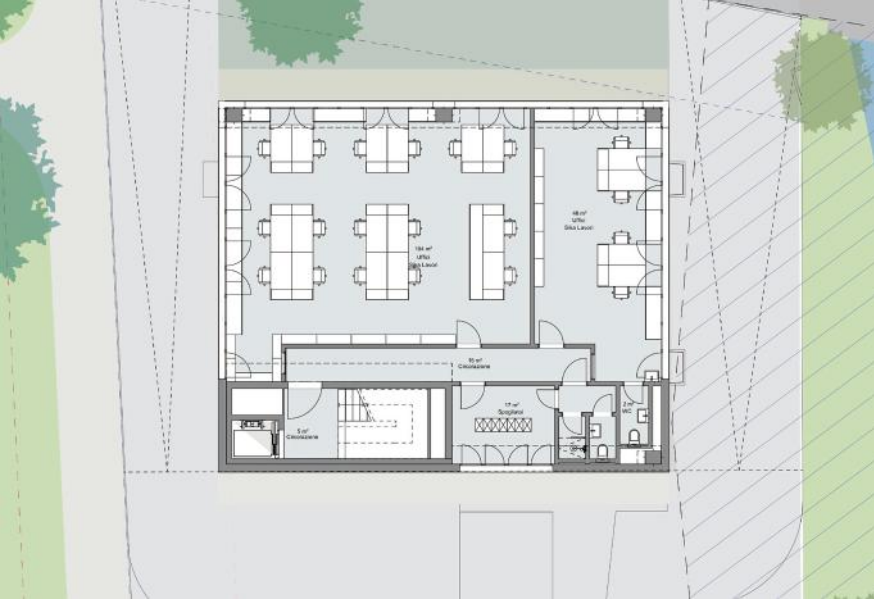




IL NIDO oltre

Costituito da due sistemi immobiliari, ospita un'interessante residenza per studenti. In questa le stanze singole sono il risultato dell'unione fra confort e funzionalità. Lo studente risiederà in un cannocchiale di luce. Questo elemento si getta sulla corte, costituendo un forte legame fra lo spazio interno e quello esterno.

IL NIDO services
 Sika Lavori
 Sika Svizzera
 2P



IL NIDO services
 Sika Lavori
 Sika Svizzera
 1P

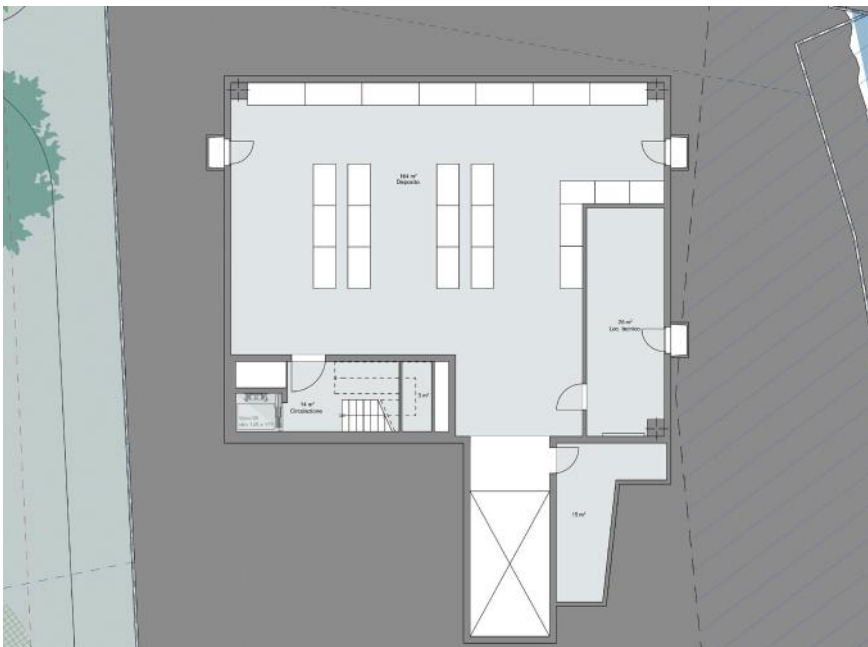




IL NIDO services
Sika Lavori
Sika Svizzera
1P

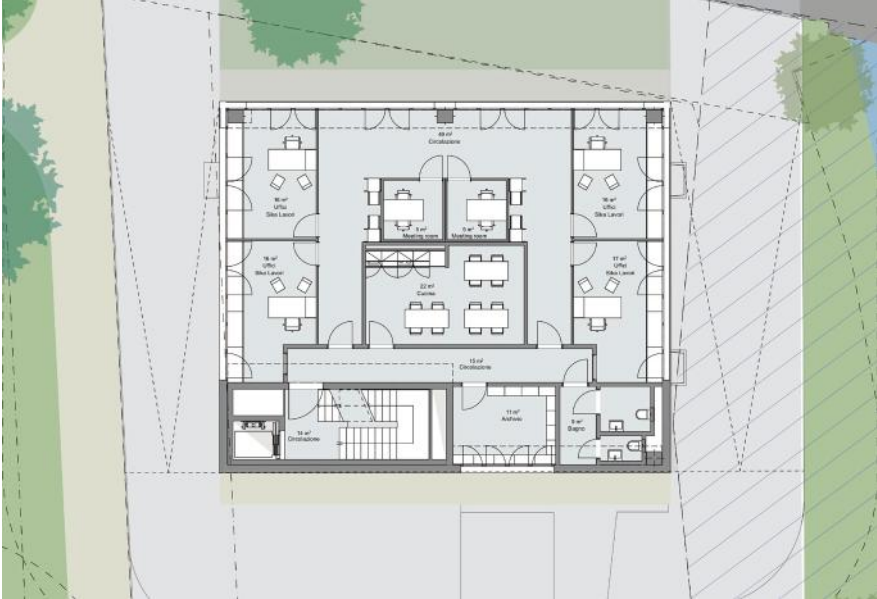
IL NIDO services

Un progetto interessante non solo per il fatto che si tratta di un cambio di destinazione d'uso ma anche per il fatto che si qualifica come un intervento che possiede una duplice identità. Dualità, questa, che mi ha dato la possibilità di capire quanto possa essere fluida l'identità di un progetto.



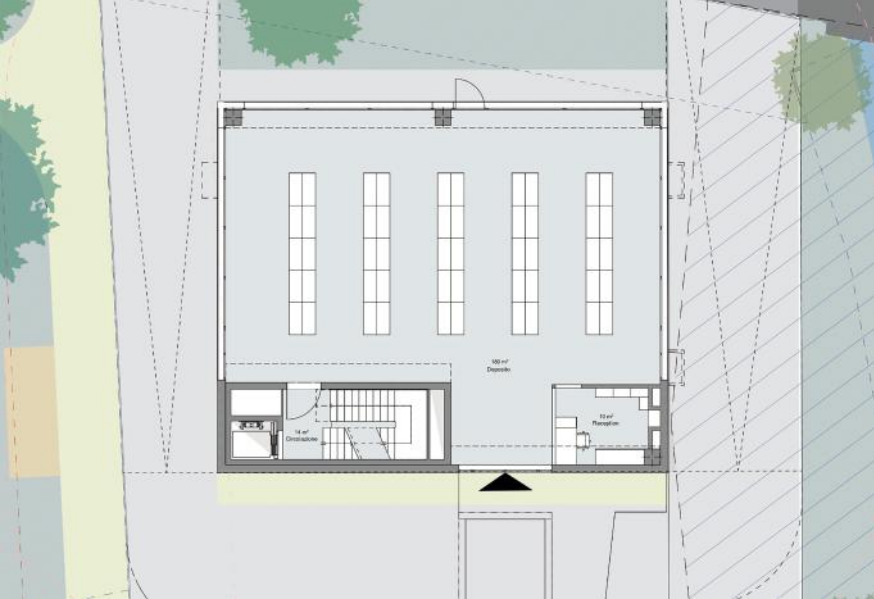
IL NIDO services
Sika Lavori
Sika Svizzera
-1P

IL NIDO services
Sika Lavori
2P

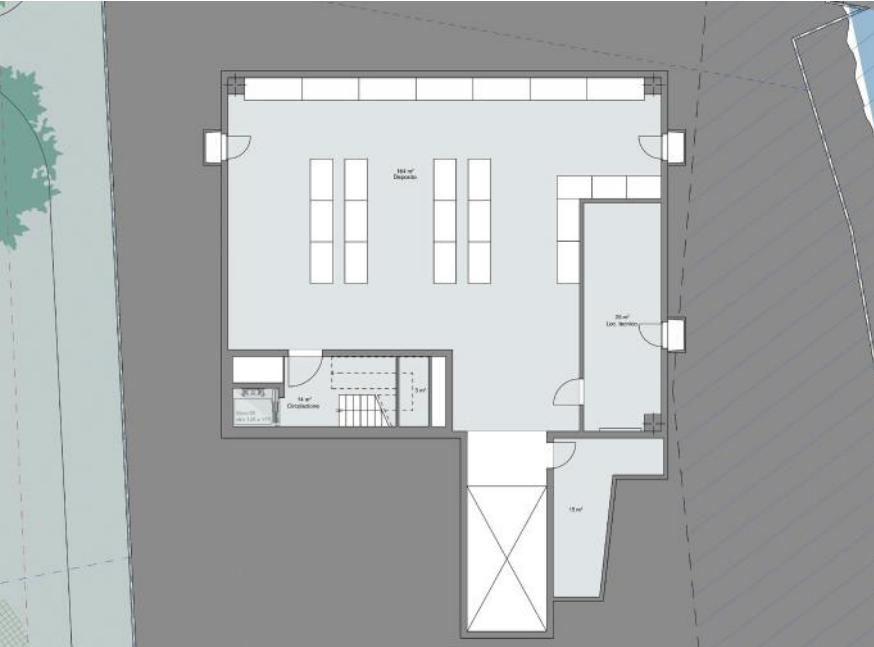


IL NIDO services
Sika Lavori
1P





IL NIDO services
Sika Lavori
TP



IL NIDO services
Sika Lavori
-1P

Fèdora Guichard

Landscape intern



This extract reflects my journey as a landscape architecture student and the evolution of my way of seeing, narrating, and representing the landscape. After my first year of master's degree at the École Nationale Supérieure d'Architecture et de Paysage de Bordeaux, I felt the need to challenge myself, to understand whether my sensitivity and narrative approach could resonate in a different professional environment. That search led me to atelier ribo+.

Arriving in Ticino alone and disoriented, I quickly found support and clarity thanks to Christian, Simone, Lorenzo, and the whole team. Their openness, balance,

and collaborative spirit helped me understand why I was there: to grow, observe, and experiment with new ways of working. Within this environment, I felt free to express my vision, working mainly through drawing and photography—the two mediums that best translate my intuitions.

My process always begins with a set of essential keywords—resilience, inclusivity, balance, accessibility, autonomy—that guide my narrative and keep my work aligned with my personal sensitivity. Through projects like PSE3 and the Gerre masterplan, I discovered the strength of direct dialogue between architects and landscape designers, a synergy that

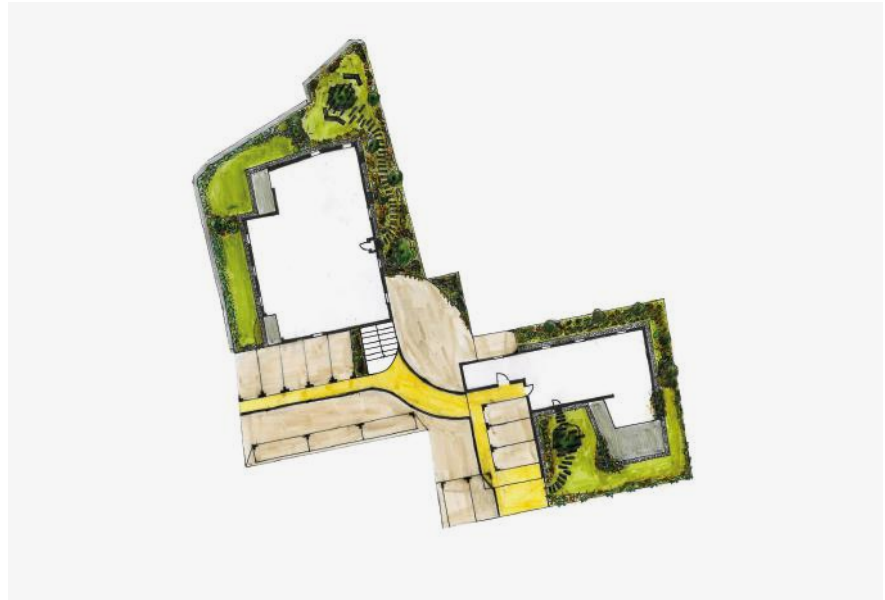
gives coherence to each project. Beyond the studio, the Ticino landscape has shaped my experience. Through excursions and photography, I built a visual palette that nurtures my eye and deepens my understanding of place.

What I take from this experience is the certainty that drawing and photography are the tools that allow me to act as a mediator—revealing emotion, fostering understanding, and contributing to resilient, meaningful projects. Like a plant adapting to different soils, my practice grows through connection, collaboration, and continuous exchange.



'AVA'AF - San Vittore

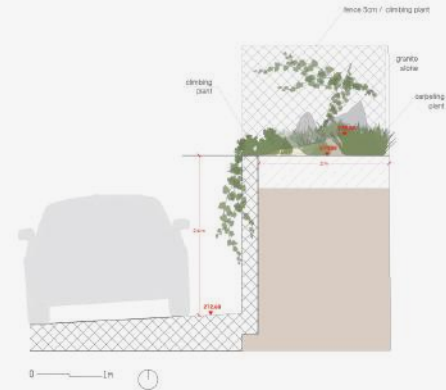
The aim was to offer future residents private gardens, a shared garden, two rooftops on the south building, a green roof equipped with solar panels on the north building, as well as a car park and a pergola linking the two buildings. The challenge was to integrate the site harmoniously into its environment, preserving the link between past and present through the principle of 'making do'. The planting was chosen for its evergreen, fragrant, aesthetic and filtering qualities, to create an intimate and soothing atmosphere. The gardens, rooftops and entrance remain discreet, while the pergola, the epicentre of the site, structures the space. Particular care has been taken with the landscaping, combining ornamental vegetation and mineral elements, despite the presence of the car park.



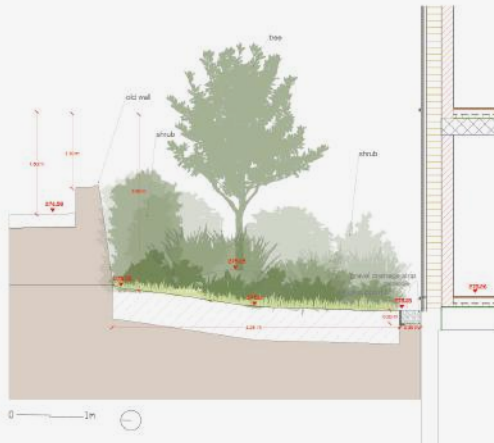
Outside plan concept



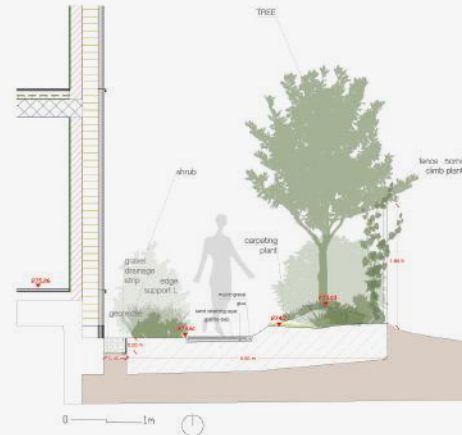
SEZIONE FF'



SEZIONE DD'



SEZIONE EE'



DETAILS SECTION

The aim here is to understand the organisation of the green space around the building: to determine the materials to be

used, to define the shapes we want to give it, and to collect technical data. In all, there are 11 cross-sections of the piano terra.



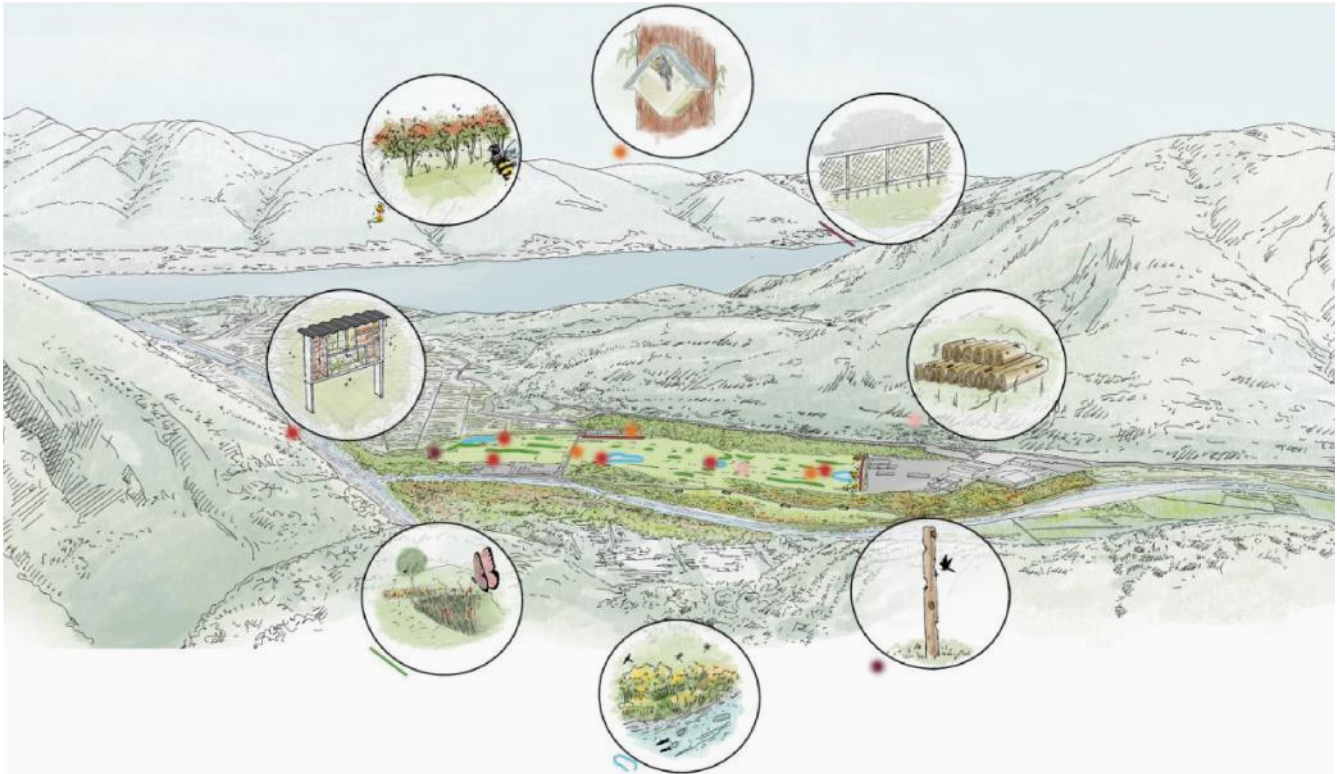
Sketches and Renders 3D



PSE3 - Riale

In this phase of the project, I had to rethink the riale. Originally, the request was to retain the form of the first proposal, i.e. a purely ornamental water feature with no real use. However, designing an urban riale seems to me to involve more than just aesthetics: it involves giving it uses, forms and a real function - all the more so when it plays a transitional role between the sports park and the urban area of the site, between public and semi-private space.

I therefore proposed different approaches to making this riale more natural, more sustainable and more concrete, by exploring several ways of designing it. It was a complex exercise - a real headache - not least because of the accessibility standards, such as the VSS rules, that had to be incorporated right from the design phase. It was a rewarding project, which enabled me to gain a better understanding of how the legislation works, while at the same time meeting the client's expectations.

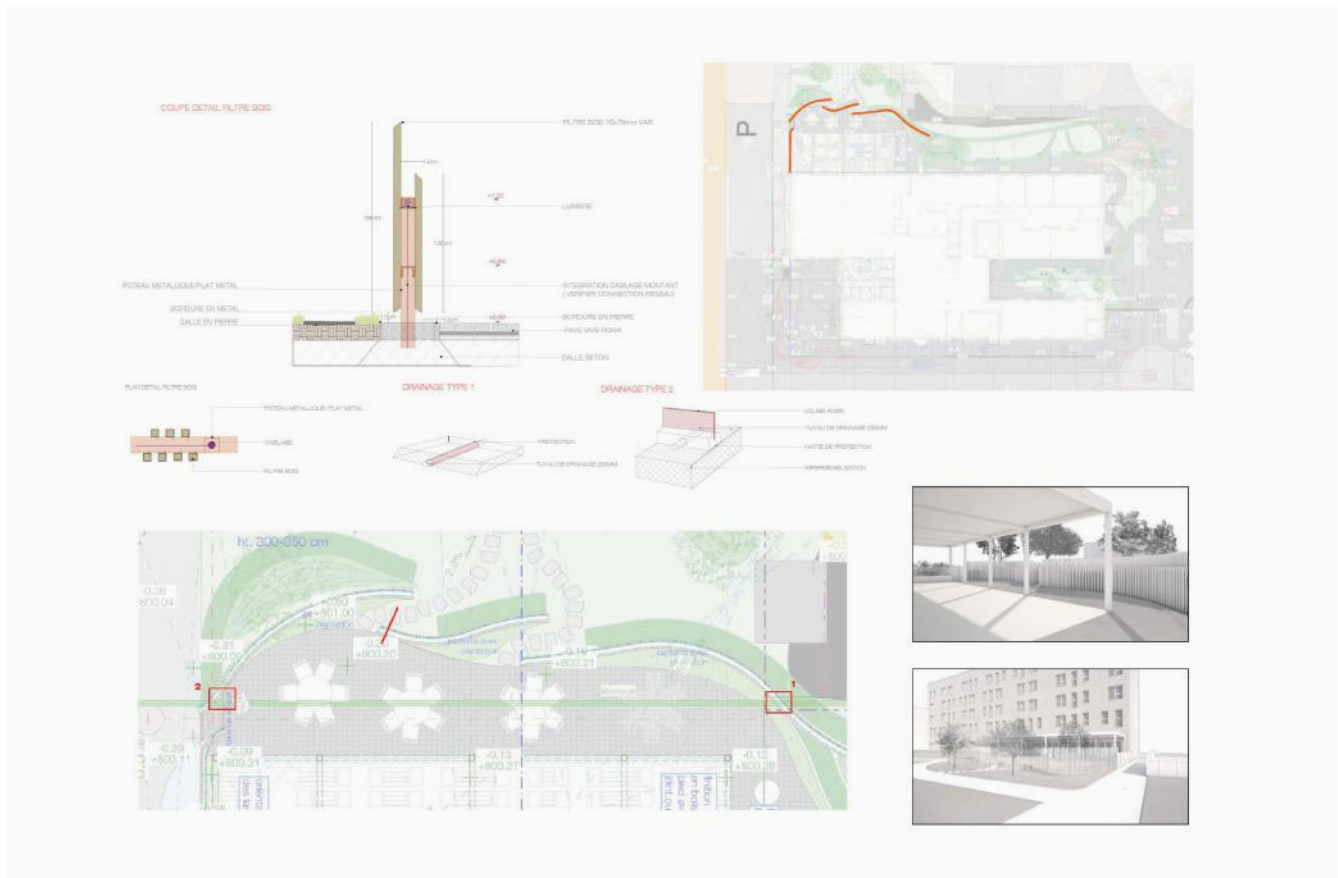


Gerre Masterplan

This part of the project was more familiar to me, as it corresponds to a recurring exercise in my studies: working on a territorial scale. My main objective was to produce clear, legible and aesthetic sketches, with a view to drawing up a masterplan accessible to a wide audience. The challenge was to showcase the area, illustrate the different forms of accessibility, and promote sustainable tourism, taking into account the preservation of biodiversity. This is my favourite part of this type of project, because finding a way of mediating through drawing is, for me, the most satisfying aspect of the job.







Detail filter wooden

Ex Mariott - Hotel Bulle

In this phase of the project, integrated into the whole of an eco-neighbourhood in collaboration with Jardins de Pala, I took a closer look at the shapes of the exteriors of the bubble hotel. I worked on the design details as well as drawing up plans for a variety of planting schemes.

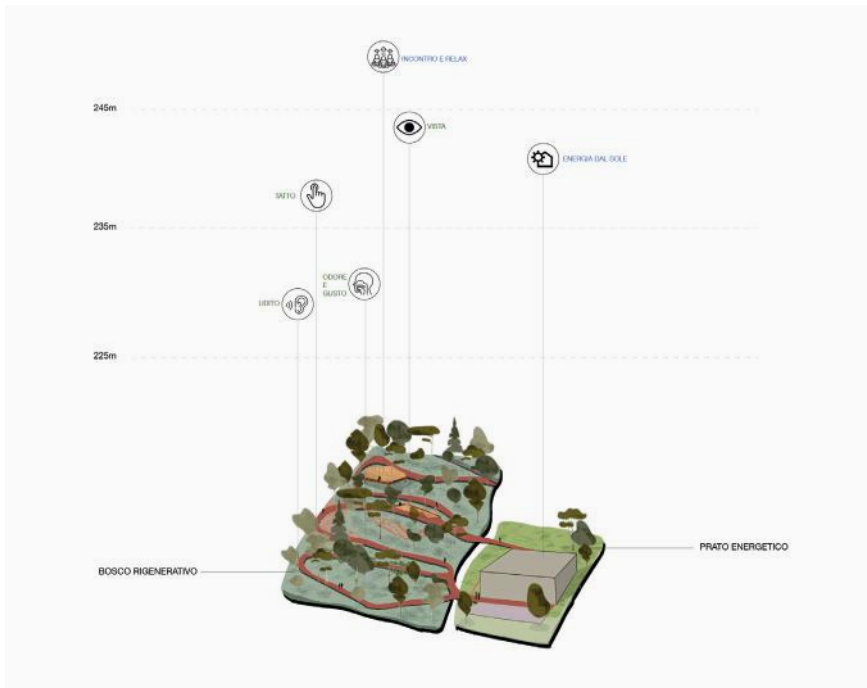
This work was carried out in close collaboration with architects, which gave me a better understanding of the importance and usefulness of technical sections, which are essential for good coordination between the various trades. All the work was carried out taking into account the surrounding ecosystem and the site's environmental challenges.



Piazzogna 245

We're in the early stages of the project, at a stage when we're thinking about what we want it to mean, what we want to express and convey. Piazzogna 245 proposes an inclusive approach, accessible to all. The building is designed to accommodate people with disabilities, so it's essential that the outside facilities are just as accessible.

The main challenge lies in the topography of the site, located on a steep slope. The challenge was to design an outdoor space that was easy to access, safe and comfortable for people with reduced mobility, while respecting the natural constraints of the terrain.



Axonometric sketch

Dea Krasniqi

Management assistant



Mi chiamo Dea Krasniqi e lavoro presso l'atelier ribo+ dal 2022, dove ho completato con successo il mio apprendistato di impiegata di commercio AFC, diplomandomi nel giugno 2025. Da luglio 2025 ricopro il ruolo di Management Assistant, occupandomi di attività strategiche e operative che spaziano dall'amministrazione alla gestione delle risorse umane. Durante il mio apprendistato ho maturato esperienza concreta nella gestione dell'amministrazione front e back office, nella gestione della posta, del magazzino e nel supporto alla pianificazione di eventi aziendali come team building e seminari. Ho collaborato attivamente con

il management, partecipando a progetti strategici e sostituendo l'Head of Management quando necessario. Inoltre, ho avuto modo di contribuire alla formazione dei nuovi apprendisti, rafforzando le mie capacità di comunicazione e leadership. Nel mio ruolo attuale di Management Assistant, continuo a sviluppare competenze avanzate nella gestione amministrativa, nella supervisione del personale e nell'elaborazione di rapporti finanziari, affiancando l'Head of Management e supportando compiti strategici dell'azienda. La mia esperienza mi ha permesso di diventare una professionista autonoma, affidabile e orientata ai risultati, capace di

affrontare sfide complesse con precisione e organizzazione.

Grazie al progetto Academy, ho avuto l'opportunità di mettermi in gioco, approfondire le mie competenze e crescere sia sul piano professionale sia personale, consolidando la mia determinazione a costruire un percorso di successo nell'ambito commerciale.

Durante il mio apprendistato come impiegata di commercio AFC presso l'atelier ribo, ho avuto l'opportunità di confrontarmi con diversi ambiti dell'attività aziendale, acquisendo competenze pratiche, trasversali e strategiche che hanno posto le basi per la mia crescita professionale.





Amministrazione e gestione operativa

Fin dai primi mesi dell'apprendistato mi sono occupata della gestione quotidiana dell'amministrazione front e back office, coordinando documenti, corrispondenza interna ed esterna, archivi e scadenze aziendali. La gestione della posta in entrata e in uscita mi ha permesso di sviluppare attenzione ai dettagli, precisione e rapidità nell'elaborazione delle informazioni. Parallelamente, ho seguito la gestione del magazzino, monitorando le scorte e supportando il team nell'approvvigionamento dei materiali necessari, imparando a organizzare le attività in modo efficiente e a prevedere eventuali criticità operative.

Risorse umane e formazione

Durante tutto il percorso, ho avuto modo di collaborare con il team HR, affiancandolo nelle attività di supporto alla gestione del personale. Ho contribuito all'inserimento e all'accompagnamento dei nuovi apprendisti, partecipando attivamente alla loro formazione e offrendo supporto continuo. Questa esperienza mi ha permesso di sviluppare capacità di comunicazione, leadership e mentoring, imparando a motivare e guidare i colleghi più giovani e a comprendere come una gestione attenta delle risorse umane influisca direttamente sull'efficienza e sul successo dell'azienda.

Supporto strategico e responsabilità operative

Ho avuto l'opportunità di partecipare a progetti strategici, collaborando all'analisi dei processi aziendali e alla pianificazione di iniziative finalizzate al miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza interna. Queste esperienze mi hanno permesso di sviluppare autonomia, senso di responsabilità e capacità di problem solving, competenze fondamentali per un percorso professionale di successo.



Organizzazione eventi e comunicazione aziendale

Durante l'apprendistato ho collaborato attivamente all'organizzazione di eventi aziendali, come team building, seminari e incontri formativi. Mi sono occupata della pianificazione, del coordinamento delle varie fasi e della gestione delle comunicazioni con i partecipanti e i fornitori. Questa esperienza mi ha permesso di sviluppare competenze organizzative e relazionali, rafforzando la capacità di lavorare in team e di gestire compiti complessi con precisione e attenzione ai dettagli. Inoltre, ho avuto il primo approccio alla comunicazione digitale e al marketing, supportando la preparazione di contenuti per i canali social e contribuendo alla promozione dell'azienda, consolidando competenze nella comunicazione e nella pianificazione.









Competenze trasversali sviluppate

Grazie a questo percorso, ho acquisito competenze pratiche e trasversali in amministrazione, gestione delle risorse umane, comunicazione, pianificazione e organizzazione. Ho imparato a gestire più compiti contemporaneamente, a rispettare scadenze rigorose, a lavorare con autonomia e precisione e a collaborare efficacemente all'interno di un team dinamico. Queste esperienze hanno consolidato la mia determinazione a crescere professionalmente e a costruire un percorso di successo nell'ambito amministrativo e commerciale.

Aurora Milan

Apprentice architectural draughtsman AFC



Sono Aurora Greta Milan e lavoro presso atelier ribo+ da ormai due anni.

Sono arrivata in Svizzera dall'Italia con un background molto diverso da quello dell'architettura e distante anche dal contesto culturale e professionale svizzero. Questo ha reso i miei primi mesi di apprendistato una vera sfida: ambientarmi, comprendere nuovi metodi di lavoro e adattarmi a un linguaggio tecnico allora poco familiare non è stato semplice. Tuttavia, sin da subito, ho trovato un am-

biente accogliente e stimolante, che mi ha permesso di superare con fiducia le difficoltà iniziali e di integrarmi gradualmente nel flusso lavorativo quotidiano.

Entrare a far parte di atelier ribo+, e in particolare di questo team, ha rappresentato un'opportunità preziosa per la mia crescita, sia professionale che personale. Il lavoro quotidiano qui è una continua scoperta: ogni giorno ho la possibilità di imparare qualcosa di nuovo, di mettermi alla prova in contesti diversi e di contribu-

ire attivamente alla realizzazione di progetti articolati e ricchi di sfide. Ogni progetto è pensato nei minimi dettagli per garantire comfort, bellezza e sicurezza: valori fondamentali che atelier ribo+ mette al centro del proprio approccio e che condivide anche con noi dell'academy.

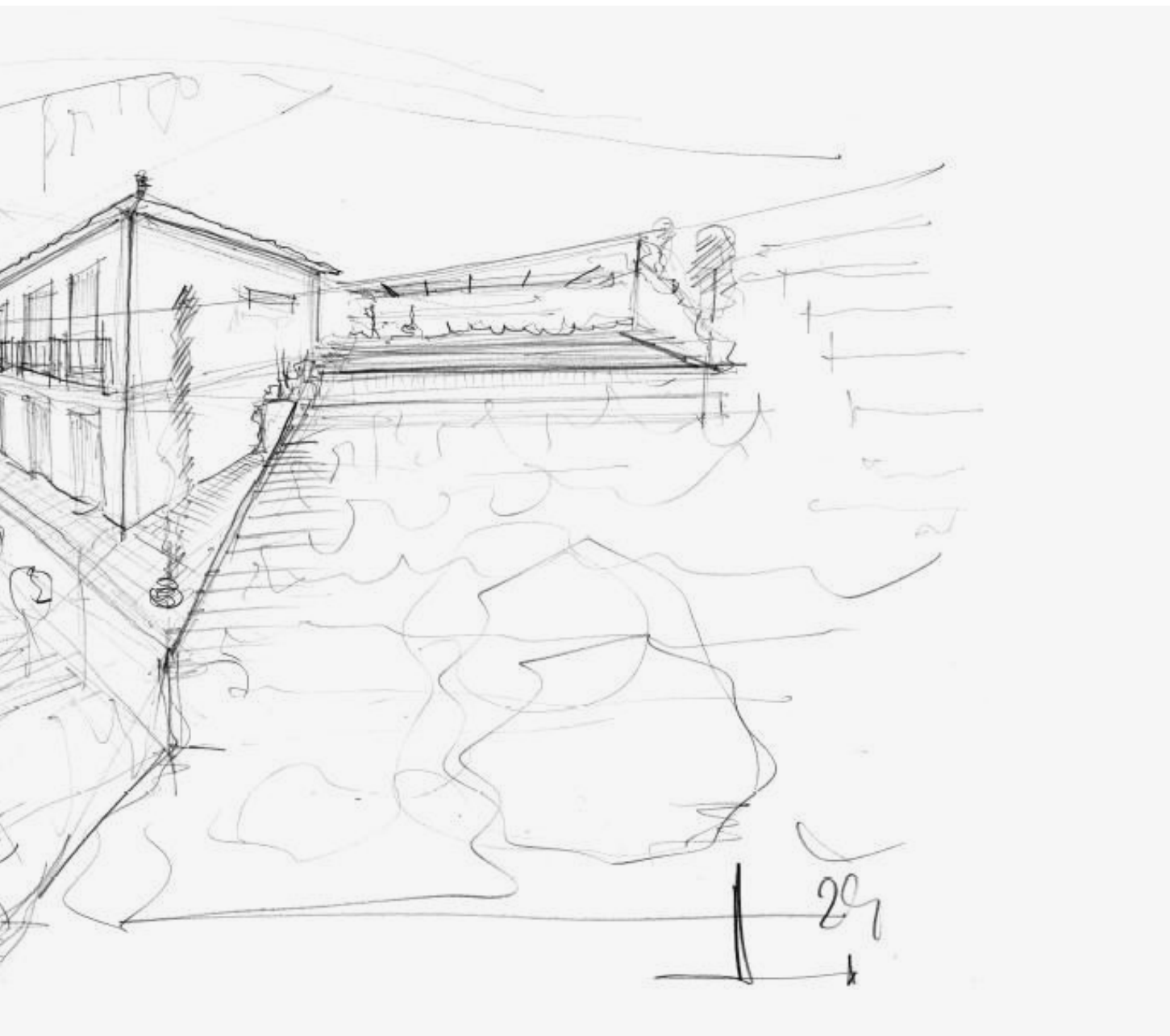
Far parte di questo ambiente dinamico, dove la collaborazione è reale e la formazione è continua, è per me fonte di grande orgoglio e motivazione costante.



Casa Mariantonio

Uno dei primi progetti a cui ho lavorato, con l'aiuto di Piergiacomo Acerboni, uno dei nostri tanti talentuosi architetti, mi ha dato la possibilità di osservare qualcosa di nuovo, fresco e ispirante: Casa Mariantonio è una bellissima residenza situata in Douro, Portogallo. Questo progetto non è comune, anzi, è un capolavoro. Fonde la comodità di una casa accogliente con l'unico e inconfondibile paesaggio naturale del Douro.









Habitat lago maggiore

Date le indicazioni ricevute da Alessia Antonioli, architetta principale del progetto — una persona professionale, determinata e appassionata — ho potuto osservare da vicino questo capolavoro. Grazie alla sua guida ho avuto l'opportunità di partecipare alla realizzazione di un complesso residenziale situato tra le montagne svizzere, un intervento di grande qualità e profondità.

Le abitazioni, con l'esterno rivestito in legno naturale, si integrano perfettamente con l'ambiente circostante: emergono nel paesaggio con eleganza, senza mai sovrastarlo. Ogni dettaglio è stato pensato per mantenere un equilibrio tra presenza architettonica e rispetto per il contesto naturale. Il progetto riesce a fondere precisione tecnica e un tocco di magia, restituendo una sensazione di armonia e unicità. È raro incontrare un'opera capace di essere al tempo stesso funzionale e suggestiva, e questa lo è pienamente.

Un progetto che unisce architettura e paesaggio con misura, tecnica e un tocco di incanto.

Casa Lima

Questo è il progetto più recente a cui ho lavorato, con il supporto di Monica Rossin, Head of Architecture: un architetto professionale, impegnata e tenace. Il progetto è rivoluzionario per concezione degli spazi, ospitale per chi lo vive e affascinante per estetica e funzionalità.

Ho imparato molto, curando ogni dettaglio. Una struttura pensata per accogliere, sorprendere e innovare, integrandosi con l'ambiente urbano.





Melezza step 2

Questo progetto è molto diverso da quelli precedenti, più ampio e ricco di nuove sfide tecniche.

Ho avuto la possibilità di partecipare a vere e proprie riunioni di cantiere. Vivere da vicino questa realtà mi ha trasmesso entusiasmo, curiosità e voglia di crescere.

Ho seguito una parte del progetto, contribuendo in piccolo alla realizzazione di un'opera complessa. Assistere a un progetto tanto grande quanto articolato è stato incredibilmente formativo. Ho potuto osservare da vicino i processi reali del cantiere, comprendere la complessità delle fasi esecutive e contribuire attivamente allo sviluppo di una porzione del lavoro, lavorando in sinergia con il team e seguendo una visione condivisa.





Robin Mingozi

Apprentice architectural draughtsman AFC



Sono Robin Mingozi. Ho iniziato il mio percorso in atelier ribo+ con uno stage due anni fa e da un anno lavoro in modo effettivo nello studio. Ho potuto affrontare fin da subito nuove esperienze con entusiasmo. Dopo le scuole medie ho intrapreso direttamente l'apprendista-

to, che mi ha permesso di crescere professionalmente e personalmente all'interno di questo atelier.

Lavorare qui significa avere la possibilità di partecipare a progetti complessi e curati nei minimi dettagli, pensati per unire

comfort, bellezza e sicurezza. Sono valori che atelier ribo+ trasmette non solo nelle proprie realizzazioni, ma anche all'interno del team e dell'academy, creando un ambiente stimolante e ricco di opportunità.



San Vittore Ava e Af

Da alcuni mesi, con il supporto del mio formatore Andrea Intini, ho avuto il piacere di seguire Ava e Af, un progetto residenziale composto da due palazzine con 16 appartamenti situato a San Vittore. Quando ho preso in mano il progetto per la prima volta era ancora in fase di appalto, mentre oggi siamo arrivati all'esecutivo e il cantiere prenderà avvio tra due mesi.

Per me lavorare su questo progetto rappresenta un'esperienza molto interessante, ricca di opportunità per crescere e per imparare ogni giorno qualcosa di nuovo.





Entrata

A.2.01	Entrata
Sup. 8.10	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.

A.2.02	Lavanderia
Sup. 3.48	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.

A.2.03	Ascensore
Sup. 2.80	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.

A.2.04	Loc tecnico
Sup. 1.38	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.

A.2.05	Entrata
Sup. 2.21	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.

A.2.06	Entrata
Sup. 2.19	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.

A.9

2.5 Loc

A.2.11	Corridoio
Sup. 3.38	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.

A.2.12	Soggiorno/Camera
Sup. 18.90	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.

A.2.13	Lavanderia
Sup. 3.03	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.

A.2.14	Cucina
Sup. 12.21	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.

A.2.15	Bagno
Sup. 3.04	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.

A.11

3.5 Loc

A.2.20	Entrata
Sup. 2.82	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.

A.2.21	Camera
Sup. 12.04	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.

A.2.22	Corridoio
Sup. 3.89	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.

A.2.23	Bagno
Sup. 4.85	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.

A.8

2.5 Loc

A.2.07	Corridoio
Sup. 5.76	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.

A.2.08	Camera
Sup. 12.07	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.

A.2.09	Bagno
Sup. 4.65	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.

A.2.10	Soggiorno/Cucina
Sup. 25.22	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.

A.10

2.5 Loc

A.2.16	Corridoio
Sup. 7.23	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.

A.2.17	Bagno
Sup. 3.54	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.

A.2.18	Camera
Sup. 11.99	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.

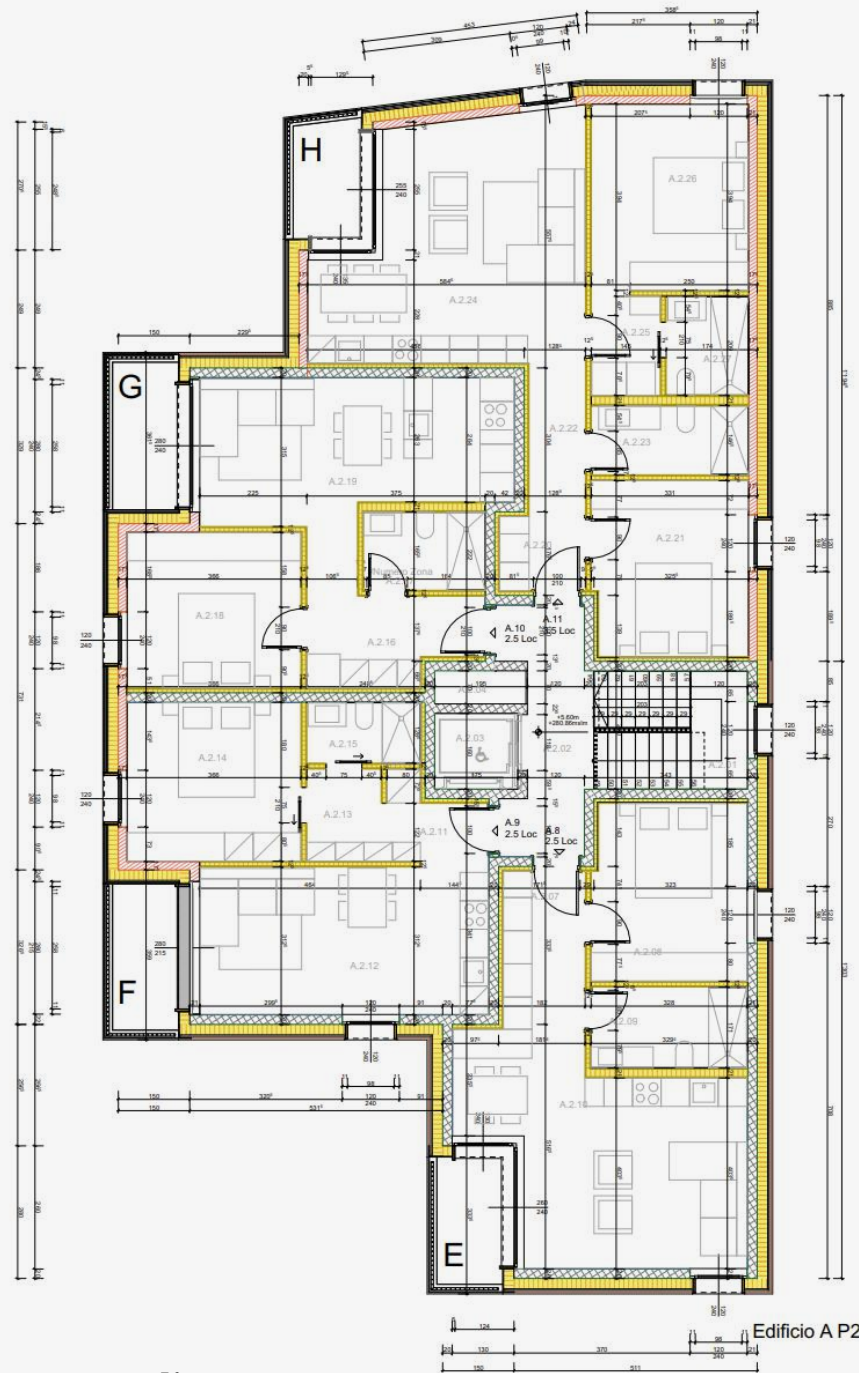
A.2.19	Soggiorno/Cucina
Sup. 20.45	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.

A.2.24	Soggiorno/Cucina
Sup. 25.82	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.

A.2.25	Lavanderia
Sup. 3.03	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.

A.2.26	Camera
Sup. 12.63	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.

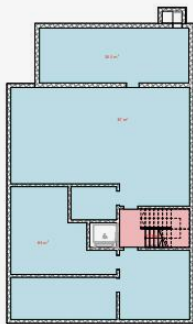
A.2.27	Bagno
Sup. 3.64	
QPF 5.60	Pav.
QPG 5.45	Par.
QSOF 6.00	Soff.



Edificio A P2

Nel corso dei mesi mi sono occupato di svariate attività all'interno di questo progetto. Mi erano stati forniti i piani di studio in scala 1:100 e, successivamente, mi è stata affidata la realizzazione dei piani esecutivi.

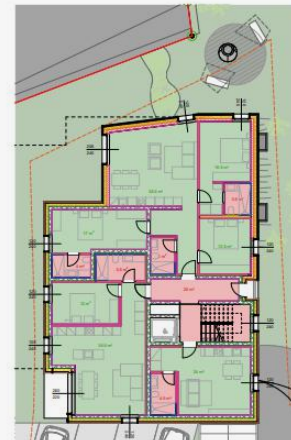




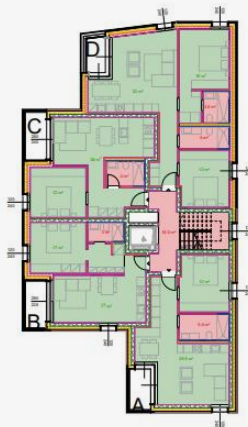
P-2
Superfici pavimento
 Gres Porcellanato 113,5 m²
 Battiscopa 193,5 m²



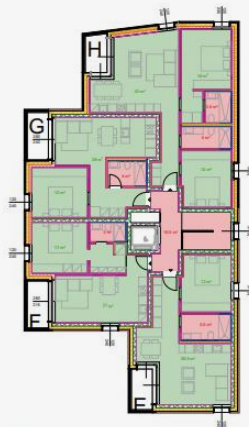
P-1
Superfici pavimento
 Gres Porcellanato 113,5 m²
 Adesso 289,5 m²



PT
Superfici pavimento
 Gres Porcellanato 41,5 m²
 Vetile 189,5 m²
Superficie rivestimenti muri x H 2.4m
 Gres Porcellanato 61 m²
Lunghezza battiscopa
 Battiscopa 144,4 mt



P1
Superfici pavimento
 Gres Porcellanato 37,5 m²
 Vetile 179,5 m²
Superficie rivestimenti muri x H 2.4m
 Gres Porcellanato 61 m²
Perimetro battiscopa
 Battiscopa 159 m



P2
Superfici pavimento
 Gres Porcellanato 37,5 m²
 Vetile 179,5 m²
Superficie rivestimenti muri x H 2.4m
 Gres Porcellanato 61 m²
Lunghezza battiscopa
 Battiscopa 159 m

Totale P-2 P-1 PT P1 P2	
Superfici pavimento	
Gres Porcellanato	126,5 m ²
Vetile	319 m ²
Battiscopa	193,5 m ²
Adesso	289,5 m ²
Superficie rivestimenti muri x H 2.4m	
Gres Porcellanato	185,4 m ²

Totale P-2 P-1 PT P1 P2	
Lunghezza battiscopa	
Battiscopa	452,4 mt

In vista dell'avvio del cantiere, mi è stato inoltre richiesto di elaborare diversi quantitativi — serramenti, finiture, battiscopa e altro — utili per la preparazione dei preventivi e da fornire agli artigiani coinvolti.

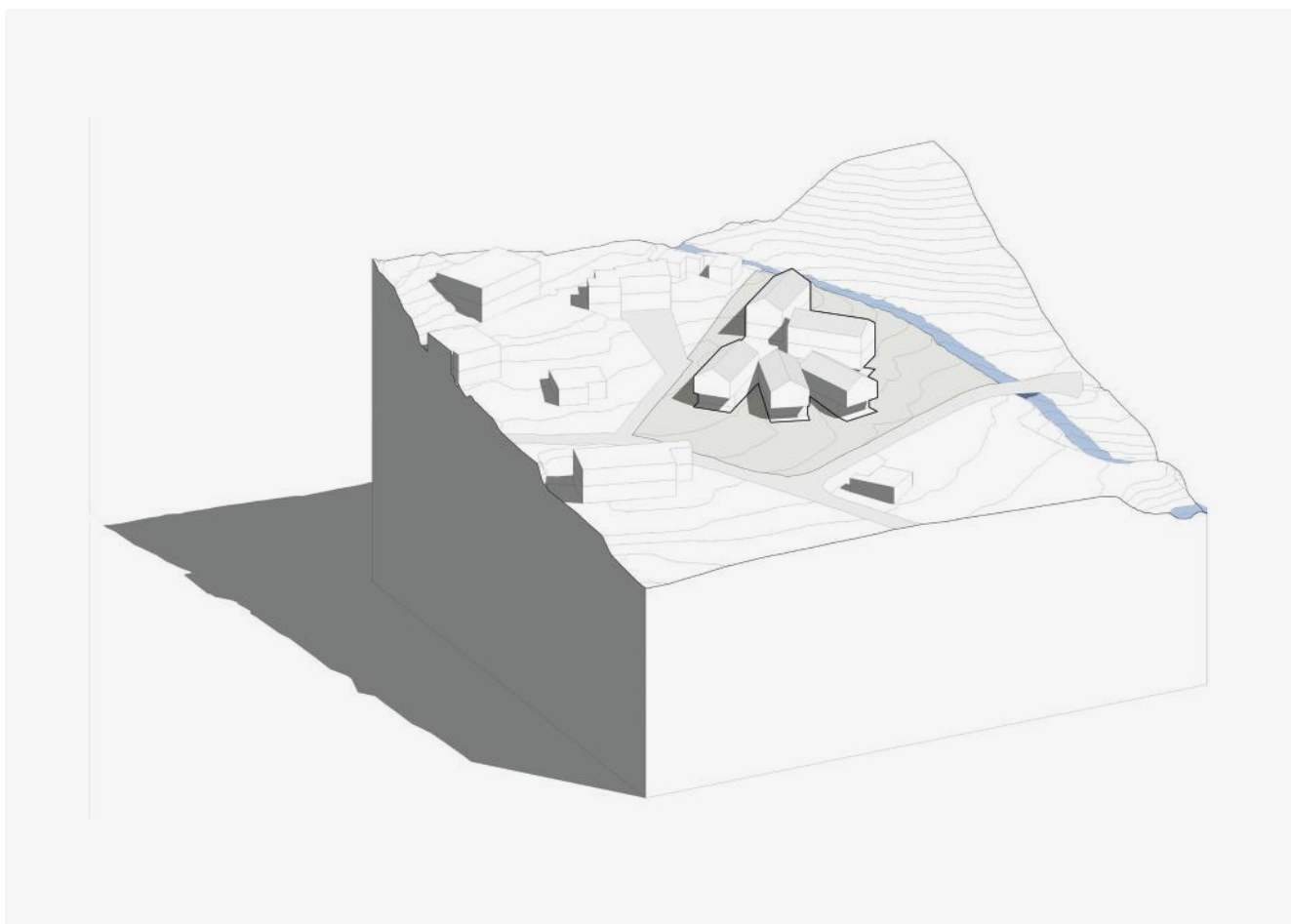
Oltre agli esecutivi in scala 1:50, con l'aiuto del mio formatore e grazie alle indicazioni dell'ingegnere, ho anche sviluppato diversi dettagli costruttivi relativi a punti critici della struttura, come ad esempio le terrazze, dove avrebbero potuto crearsi ponti termici.



Durante il mio percorso mi è capitato spesso di supportare i colleghi nella realizzazione di modelli 3D e render, oppure nel passaggio dei file 2D in Archicad per trasformarli in 3D.

È stato il caso anche di Isona, un progetto residenziale composto da più abitazioni unite tra loro in modo da formare

un'unica casa, pur restando separate. Questo progetto mi è piaciuto particolarmente perché trovo molto interessante il concetto alla base: un approccio diverso dal classico palazzo, che ha portato con sé nuove esperienze lavorative e spunti progettuali stimolanti.





Casa Canonica

Uno dei primi progetti a cui ho lavorato in atelier è stato Casa Canonica, una casa destinata al restauro con l'aggiunta di tre appartamenti. È stato il mio primo progetto in cui mi sono trovato a confrontarmi direttamente con le leggi edilizie. In origine era previsto un soppalco nel blocco trapezoidale dell'edificio esistente, ma

non è stato possibile realizzarlo proprio a causa delle normative.

Grazie a questa esperienza ho imparato l'importanza di saper leggere e interpretare le leggi edilizie, e soprattutto di tenerne conto già dalle prime fasi della progettazione.

Roma Mudhol

Landscape Intern



I am Roma Mudhol, a licensed architect from India, currently chasing la dolce vita and a Master's Degree in Italy. Before academia, I clocked in three years of real-world experience, which sparked my passion for sustainability and landscape design. To me, "A good design is not just glossy visuals or perfect lines. It's about how the design speaks to the users and sits well within the context: grounded and giving." A courtyard that invites neighbors to gather, or a park that becomes a small community hub, taught me that good design is grounded, generous, and alive. I firmly believe that I am an excellent team player, a good leader, and that I have the right balance of self-confiden-

ce and emotional maturity. Collaboration and teamwork have been central to my growth, and I've seen how the best ideas emerge when we listen, share, and work together. Sustainability isn't just a principle for me; it's a responsibility. From choosing materials thoughtfully to designing spaces that harmonize with nature, I strive to create interventions that are meaningful, regenerative, and sensitive to people and the environment. Architecture is a journey of continuous learning. Studying in Italy has deepened my understanding of how culture, history, and landscape converge. I aim to grow as a mindful, sensitive landscape architect and, above all, as a better human being — creating spaces that

are functional yet emotional, grounded yet generous, and alive with meaning.

I chose atelier ribo+ for its collaborative environment. I really admire how architecture and landscape come together in the same space. The atelier has a strong sense of sensitivity towards nature, people, and design itself. It is about finding holistic solutions that make design more livable and meaningful. I was truly inspired by atelier ribo+'s approach to sketching. Sketching and writing are linked to longevity of life: the process slows you down, making you more mindful and aware. They feel more personal, and they are also a way to bring out one's creativity.





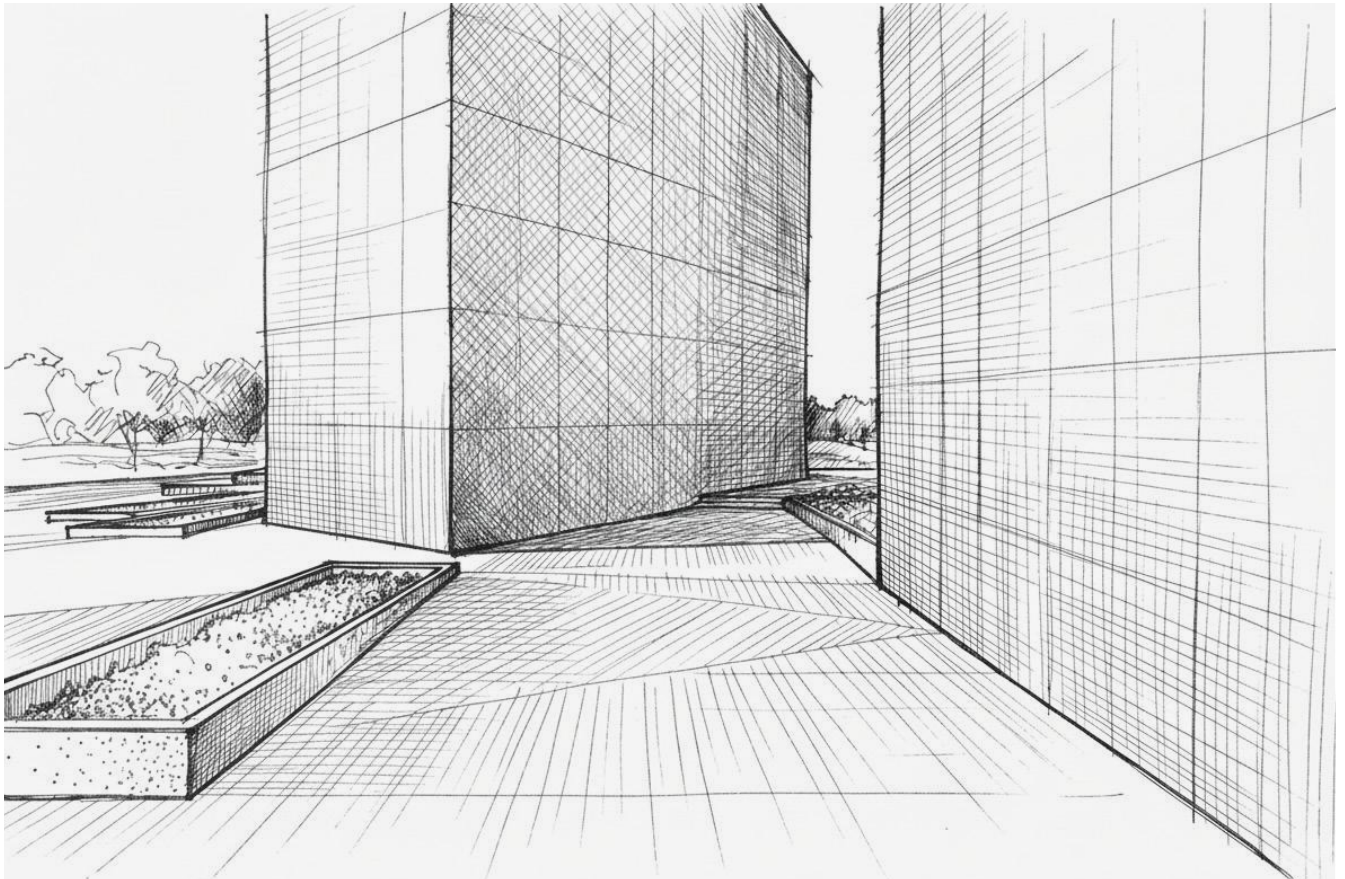


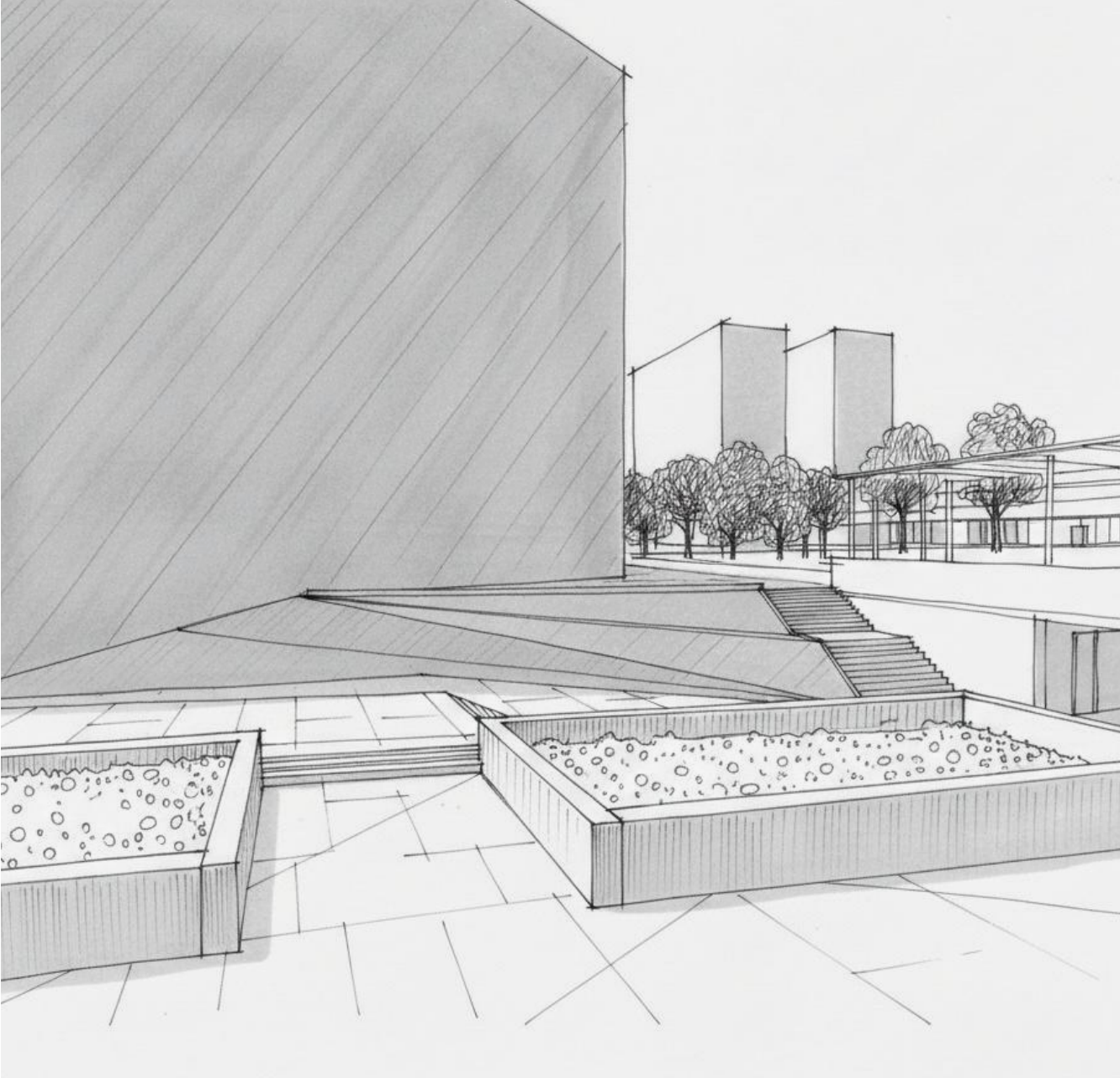
PSE - Lugano

Lugano is reshaping its public spaces with a more human-centered approach, turning everyday paths and squares into places for connection. Even technical decisions—such as setting the right slope—are made with sensitivity to comfort, dignity, and accessibility. Designers are encouraged to look beyond rules and create spaces that feel gentle and welcoming.

This care extends to every detail, from paving textures to benches and transport links, aiming to blend beauty, accessibility, and sustainability. The deeper challenge is cultural: building a city that genuinely opens its arms to everyone.

PSE - Lugano





Comparto Campagne
Losone





Analysis
of hierarchy and road widths.



We analyse different types of road hierarchies and street widths . Based on these categories, we select specific situations and propose a schematic programme for how the space can be used and improved.



SITUATION 1

The street originally had inefficiently placed parking spots and lacked any meaningful public intervention. This project reimagines what such a street could become when redesigned for better usability and comfort.



In the images shown, the top image represents the existing condition, while the bottom image illustrates the proposed transformation. The new design improves the situation by introducing more green inserts and creating a dedicated walkway that remains completely undisturbed by the car lane.



Sheila Peverada

Apprentice commercial employee AFC



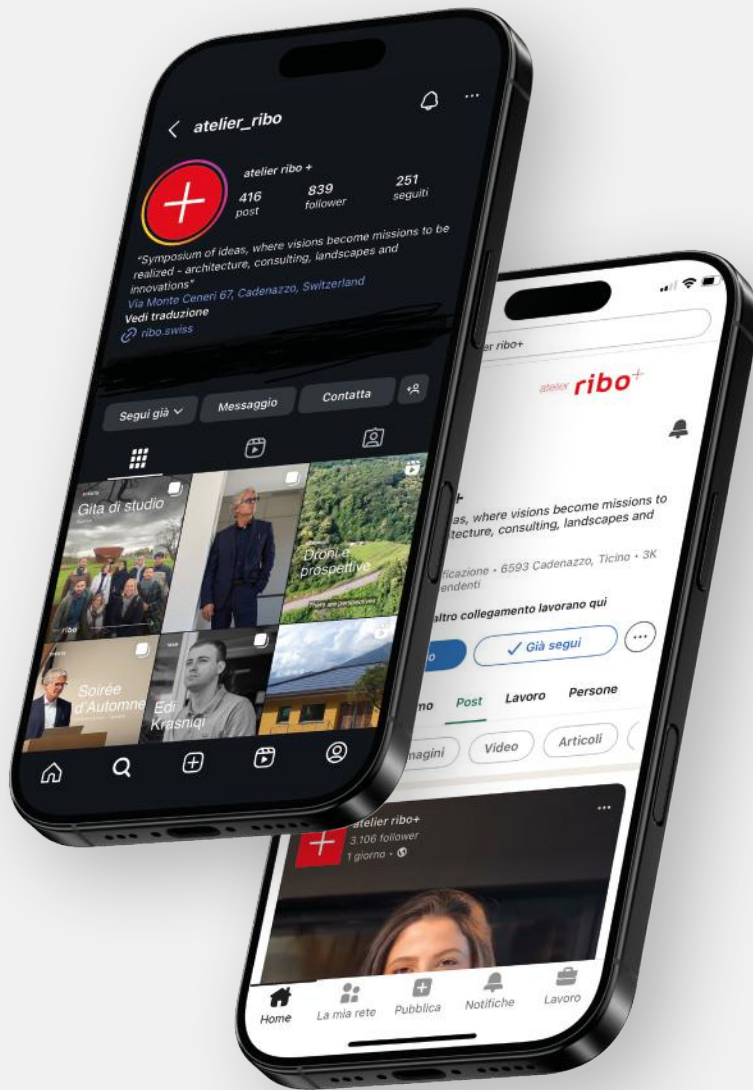
Mi chiamo Sheila e sto svolgendo una riqualifica in qualità di apprendista impiegata di commercio. Nel mio percorso formativo ho l'opportunità di conoscere e sperimentare diversi ambiti dell'attività aziendale, tra cui anche quello del marketing e della comunicazione. In questo contesto supporto, quando necessario, il team nella preparazione

delle giornate di riprese fotografiche e video presentativi dell'azienda, collaborando all'organizzazione e al coordinamento delle varie fasi.

Mi occupo inoltre di affiancare la gestione dei canali social, come Instagram e LinkedIn, contribuendo alla pubblicazione dei contenuti e al monitoraggio men-

sile delle statistiche dei follower per ogni dipendente. Queste attività mi stanno permettendo di sviluppare competenze pratiche nella comunicazione digitale e nella pianificazione, oltre a rafforzare la mia capacità di lavorare in team e di gestire con precisione diversi compiti all'interno dell'azienda.







Logistica-cura degli spazi

All'interno del mio percorso come apprendista impiegata di commercio mi occupo tutti i giorni della logistica e della cura degli spazi aziendali. Mi impegno a garantire che gli ambienti siano sempre ordinati, accoglienti e pronti per ricevere clienti e collaboratori. Seguo la preparazione degli spazi sia prima degli incontri o delle visite, sia tutte le mattine come primo compito, assicurandomi che ogni dettaglio contribuisca a trasmettere professionalità, benessere e pulizia.



Mi occupo anche del verde all'interno dell'ufficio, un aspetto a cui tengo particolarmente grazie alla mia precedente formazione nel settore. La cura delle piante e degli spazi comuni non solo valorizza l'ambiente, ma contribuisce anche a creare un'atmosfera positiva e rilassante. La presenza di piante in ufficio può migliorare la concentrazione, ridurre lo stress e aumentare il senso di benessere generale, rendendo gli spazi più luminosi e vivibili. Trovo sia molto importante avere degli spazi green all'interno degli uffici, perché questo favorisce un ambiente felice, stimolante e fresco, in cui colleghi e clienti possono sentirsi accolti e a proprio agio.



Academy

Come apprendista impiegata di commercio mi occupo anche della gestione della parete dell'ufficio dedicata all'Academy. Il compito consiste nell'aggiornare regolarmente la parete con le foto di ogni nuovo membro dell'Academy, garantendo che i contenuti siano sempre freschi, rappresentativi e aggiornati.

Mi assicuro inoltre che l'area sia mantenuta ordinata e curata, in modo da renderla accogliente e piacevole per visitatori e colleghi. Questa attività mi permette di sviluppare attenzione ai dettagli, capacità organizzative e cura estetica degli spazi, competenze che si integrano con il mio percorso formativo e contribuiscono a valorizzare l'ambiente di lavoro.



Accoglienza e centralino

Il principale e più importante dei miei compiti come apprendista impiegata di commercio è la gestione delle telefonate, assicurandomi di fornire sempre la soluzione adeguata e di indirizzare correttamente ogni cliente (e non) alla persona richiesta. Accolgo i clienti con cura e professionalità, rappresentando la prima impressione dell'azienda e contribuendo a trasmettere un'immagine positiva, affidabile e gentile.

Grazie alla mia precedente formazione nell'ambito della vendita e del verde, ho sviluppato capacità relazionali e attenzione alle esigenze dei clienti, competenze che si rivelano fondamentali in questo ruolo. Questi compiti, essenziali per il corretto funzionamento dell'azienda, richiedono organizzazione, precisione e capacità di risolvere i problemi, abilità che sto consolidando e migliorando nel mio percorso formativo.



Simone Stefanelli

Landscape intern



Mi chiamo Simone Stefanelli e arrivo da Tarcento, un luogo in cui la natura è una presenza costante e formativa. Il mio percorso, iniziato tra agraria e paesaggi agricoli, e proseguito poi nello studio dell'architettura del paesaggio a Bologna e Firenze, mi ha insegnato a leggere i territori con rispetto, curiosità e spirito critico. Ho lavorato in contesti molto diversi, dai vivai forestali alle ricerche universitarie, fino ai progetti di tutela dei grandi alberi e della foresta amazzonica, ma è

sempre il rapporto tra uomo, ambiente e cura a guidare il mio modo di progettare.

I miei giorni in atelier ribo sono stati un'estate intensa, nutrita da un'energia professionale che non si limita agli incarichi, ma si manifesta in un'autentica condivisione. Ho trovato una squadra capace di trasformare il lavoro in dialogo e le sfide in opportunità. Qui ho potuto confrontarmi con progetti complessi, mettendo alla prova la mia formazione tecnica e la mia

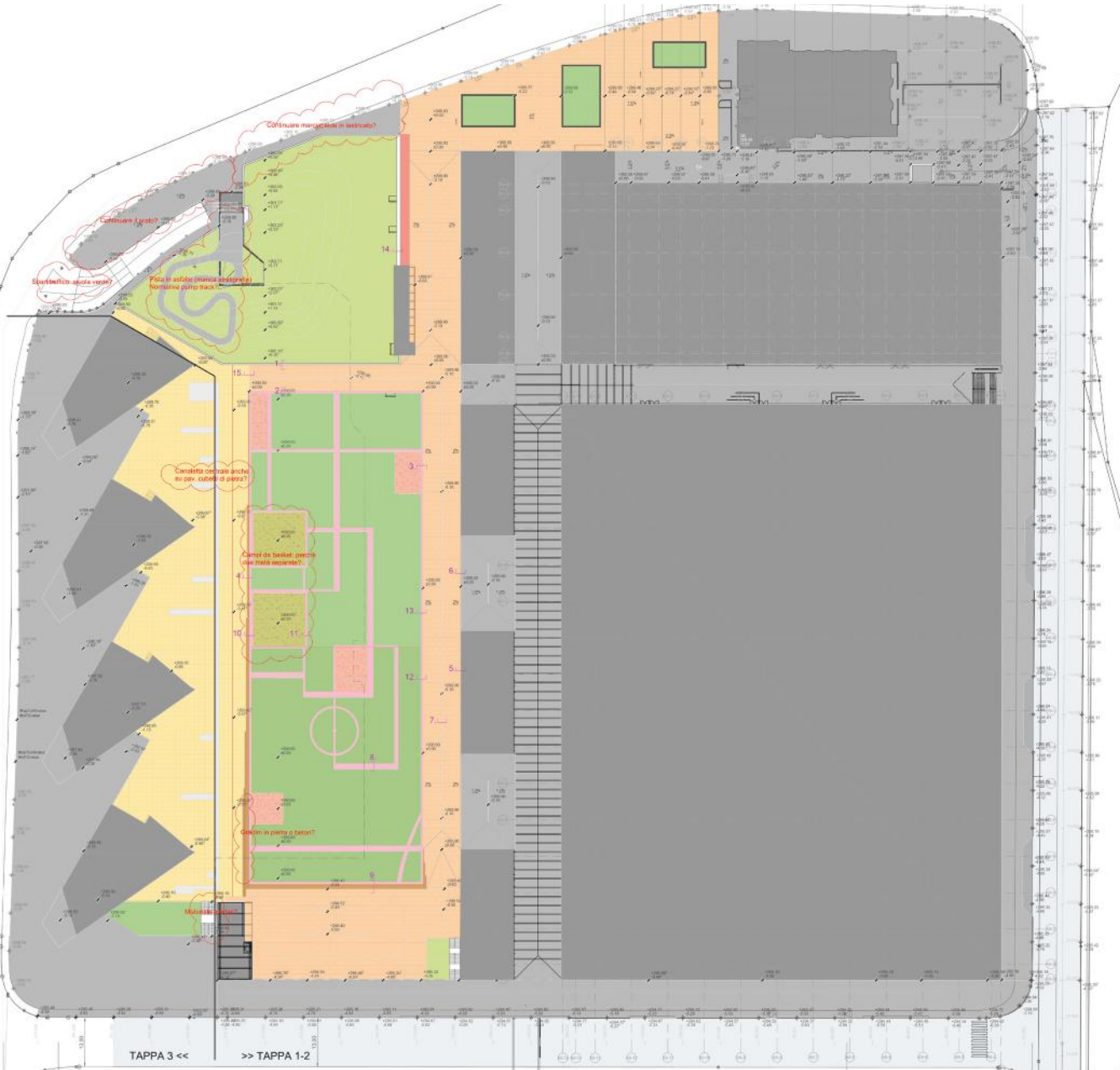
sensibilità per il paesaggio, scoprendo quanto il valore delle idee, coltivate con positività, possa essere uno strumento più forte della tecnologia stessa.

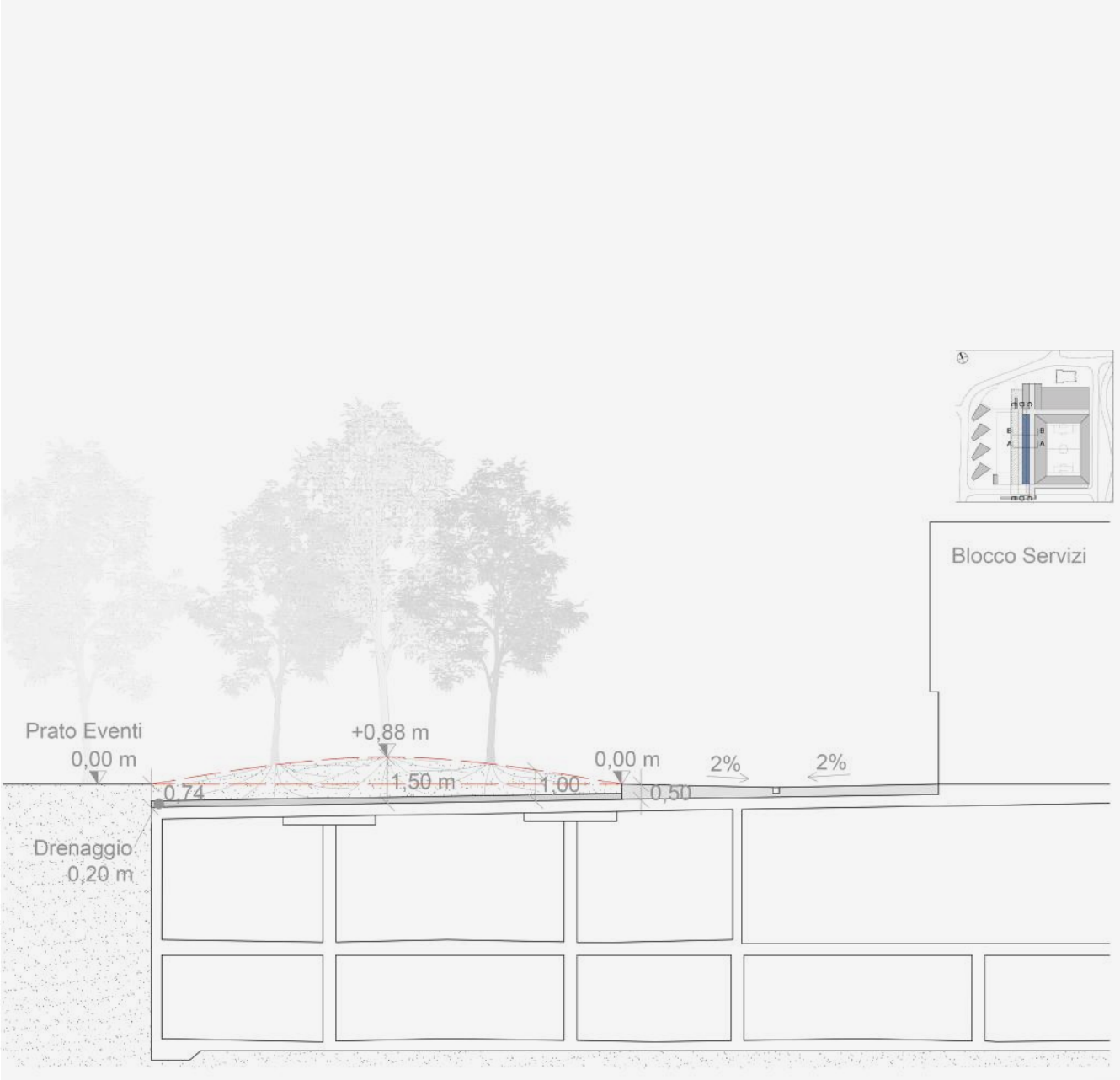
Lascio l'atelier con la gratitudine di chi ha imparato molto: a credere nella forza del gruppo, a mantenere ottimismo anche nelle difficoltà, a cercare il bello come direzione di vita e di progetto. Questo è ciò che porto con me, e ciò che continuerà a guidare il mio cammino professionale.



PSE - Lugano
Evoluzione di un paesaggio urbano







Tennis Center Cadempino

Giochi di terra e connessione degli spazi
attraverso piante della salute



Asilo nido e centro diurno
Ponte Tresa
Il nido nel giardino



Aiuole di erbacee tappezzanti



Confine come spazio da vivere



Nicchia vegetale



Lavagna da esterno



Cuscini vegetali altezza bimbi



Gioco d'acqua



Spazio multifunzionale



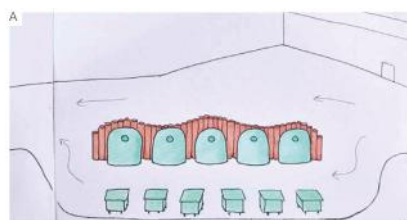
Prato fiorito



Asilo nido e centro diurno

Ponte Tresa

Spazi dell'apprendimento e dell'incontro



Sistemazione paesaggistica centro di raccolta rifiuti



Parcheggio verde permeabile



Corte dell'incontro



Giardino didattico



Osservare e individuare i punti nodali essenziali, definire interventi efficaci, così da far fluire un nuovo ordine generale.

atelier **ribo**⁺
since **1998**

Contatto atelier@ribo.swiss
www.ribo.swiss

Sede principale
Atelier Casa Irma
Via Monte Ceneri 67
CH-6593 Cadenazzo
2025

© copyright 2025 atelier ribo+ sa
atelier ribo+ sa si riserva la proprietà
del presente disegno.
La riproduzione anche parziale dei contenuti di
questo libro è vietata. Tutti i diritti sono riservati.

